

Allegato 1-Deliberazione del Consiglio Comunale n° 41 del 18/08/2022

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024."

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024."

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

A questo punto, procediamo con i successivi punti all'Ordine del Giorno e quindi, innanzitutto, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP 2022–2024. Il relatore è l'Assessore al Bilancio Antonio Ninfadoro, al quale chiedo se intende procedere con una discussione unica sul DUP - bilancio o se intende relazionare...

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Mi rimetto alla volontà dell'aula.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Facciamo discussione unica e magari mettiamo venti minuti di disponibilità di tempo a testa? Va bene, allora facciamo la discussione unica sul Documento Unico di Programmazione e sul bilancio di previsione che sarebbe il successivo punto 3, prego Assessore.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Buonasera al Segretario Comunale, al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale che ci ospita in una seduta consiliare ricca di argomenti, importante, in un pomeriggio di agosto molto caldo. Abbiamo salutato veramente con vivo interesse e piacere questi bambini del Saharawi che sono portatori, testimoni di una realtà difficile che viene avanti da troppi anni e ci auguriamo che possa trovare soluzione. Un saluto anche a chi ci segue da casa in diretta streaming. Non mi capita sempre, ma vorrei ringraziare anche la squadra di Città di Ariano che ci segue e che ci dà la possibilità di portare nelle case direttamente o sui cellulari il messaggio di quest'aula consiliare. Un ringraziamento anche al Collegio dei Revisori dei Conti, al Dottore Ciro Di Lascio in qualità di Presidente, al Dottore Angelo Maddaloni, al Dottore Armando Acerra che ha sostituito nelle funzioni il Dottore Perugini. Sapete che da qualche settimana il Collegio dei Revisori dei Conti ha terminato il suo mandato. La Prefettura ha individuato già due componenti su tre. L'aula consiliare ha la responsabilità fra qualche giorno di procedere con la nomina del terzo componente che ricoprirà le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti; e poi - ma lo voglio fare con tutta sincerità - un ringraziamento alla macchina comunale perché il bilancio di previsione, il DUP è un lavoro che passa su tutti gli uffici del Comune. È vero che il Segretario Comunale è l'organo che coordina questo lavoro, sia sul DUP, sia sul bilancio di previsione, però è un lavoro che mai come quest'anno ha riguardato un coinvolgimento serio, pieno di responsabilità da parte di tutte le strutture. Ovviamente, noi in Area Finanziaria con Tommaso, con Angela e con gli altri siamo impegnati tutti i giorni su questa delicatissima e difficilissima gestione finanziaria degli enti locali in questa fase storica, ma, insomma, cerchiamo di mettercela tutta, tutti i giorni. Qualche volta va bene, qualche volta va meno bene, ma stiamo qua. Un apprezzamento a tutti i Consiglieri Comunali, soprattutto ai Consiglieri con i quali ci siamo confrontati ultimamente, ai Consiglieri di maggioranza, ai gruppi che hanno dato un contributo, che hanno cercato di approfondire le difficili tematiche che sono stasera agli atti del Consiglio Comunale. Grazie anche per il contributo che non danno solo in quest'aula, ma anche nel lavoro quotidiano di rappresentanti di questa comunità,

ognuno impegnato sul proprio settore; e devo anche riconoscere il paziente e silenzioso lavoro di Enrico, del Sindaco, che anche questa volta è riuscito a, insomma, mediare tra le posizioni, ad attuare una sintesi tra i gruppi e tra i Consiglieri Comunali. Del resto, anche questo è il lavoro del Sindaco. I rappresentanti delle istituzioni hanno anche queste responsabilità. Il Documento Unico di Programmazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione degli enti locali. Voi considerate che già prima nel Testo Unico degli Enti Locali erano riportate le indicazioni sulla programmazione che sono state poi confermate dal decreto legislativo 118, che è il decreto che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili finanziari negli enti locali. Ora, il Documento Unico di Programmazione, che è anche disciplinato dagli articoli 7, 8 e 9 dal nostro regolamento di contabilità - ripeterò qualche cosa che ho detto l'anno scorso, però è giusto, insomma, ripeterla, ricordarcela in quest'aula consiliare. Il Documento Unico di Programmazione è composto da due sezioni. C'è una sezione strategica e la sezione operativa. Poi c'è anche quella gestionale che è indicata nel regolamento di contabilità, parliamo del PEG. La sezione strategica del DUP ha un arco temporale, un orizzonte temporale che è quello che segue il mandato del Sindaco, il mandato amministrativo. È vero che l'anno scorso, anzi, a dicembre 2020 c'è stata l'approvazione in Consiglio Comunale delle linee di mandato e del programma amministrativo della seconda consiliatura Franza. Ecco, il Documento Unico di Programmazione nella sezione strategica ha quest'arco temporale che sono i cinque anni. Poi, c'è la sezione operativa del DUP. Io la definirei la parte ordinaria, è quella che ha un orizzonte temporale inferiore, che è quello che accompagna il bilancio annuale e pluriennale, il bilancio di previsione, quindi ha un arco temporale triennale. Ovviamente, questa è la parte che più facilmente delle altre è soggetta a revisione annuale perché è legata alle variabili e alle continue modifiche delle condizioni in cui vivono gli enti locali. Voi considerate che ancora una volta il legislatore, a seguito di un nuovo incontro tra lo Stato e gli enti locali, nella conferenza Stato - enti locali il legislatore ha deciso di prolungare di un altro mese ancora il termine per l'approvazione del bilancio di previsione negli enti locali. Quindi, è stato rinviato ancora un altro termine al 31/08 perché veramente, effettivamente, ci sono tantissimi Comuni, soprattutto quelli più grandi, che vivono una situazione finanziaria difficile e complessa. Noi siamo ampiamente nei termini. *Hic sumus*, ci siamo, siamo qua. La sezione operativa del Documento Unico di Programmazione io la considero molto interessante anche perché ha degli atti che - ripeto - hanno quest'arco temporale inferiore, ma anche questi, ecco, offrono una chiara fotografia della macchina comunale. Tra questi atti che compongono la parte operativa, la seconda parte operativa del DUP, troviamo il Piano triennale delle Opere Pubbliche approvato con delibera di Giunta a febbraio 2022. Poi c'è il Piano delle Alienazioni e per la valorizzazione immobiliare. Rispetto a questo abbiamo l'intenzione, come abbiamo anticipato anche nella Commissione ieri o l'altro ieri - che ringrazio sempre per il continuo e proficuo confronto - come anticipato in Commissione, c'è l'esigenza e l'intenzione, ma soprattutto l'esigenza di rivolgersi a partner terzi per la gestione e la vendita del patrimonio immobiliare. Abbiamo individuato anche un percorso amministrativo. Non è semplicissimo, ma nel mese di settembre partiremo con questa attività. Ovviamente, se riusciamo a vendere il patrimonio immobiliare, con quegli incassi - è vero Tommaso? - non è che possiamo coprire le spese correnti. È chiaro. Sono spese di investimento. O andiamo a ridurre il debito, che già di per sé si sta riducendo anno per anno di circa 2.000.000 di euro, stiamo benino da questo punto di vista, o investiamo soldi sul territorio, il che non è una delle ultime cose. Poi c'è la programmazione di fabbisogno del personale sulla quale mi tratterò fra poco. Il Piano delle Azioni Positive che io considero importante anche se qualche volta, insomma, viene tralasciato, viene considerato come marginale, ma io lo metterei, insomma, tra quelli che hanno importanza di approfondimento. Tra le altre cose, in questo DUP è stato riportato qualche elemento che riguarda il Piano delle Azioni Positive ed è particolare, andando a leggere, anche la composizione dei dipendenti della macchina comunale, che in questo momento sinceramente sono pochini. Siamo a 72 dipendenti più il dirigente con una ripartizione tra uomini e donne di circa il 45

e il 55%, quindi vuol dire che il Comune di Ariano, da questo punto di vista, applica a pieno questa indicazione del Piano delle Azioni Positive. Poi, ci sta il Piano biennale degli Acquisti. È chiaro che la programmazione di fabbisogno del personale diventa strategica negli enti locali. Nelle aziende in generale, ma negli enti locali ancor di più perché siamo macchine che producono servizi. C'è bisogno della professionalità, c'è bisogno del personale che ci lavora giorno per giorno. Anche in questo difficile confronto di questi mesi abbiamo rischiato anche di, insomma, andare incontro a un blocco delle assunzioni. Sarebbe stato secondo me un elemento molto critico di questa macchina comunale. Invece poi, alla fine, con grande senso di responsabilità, di partecipazione, di professionalità da parte di Tommaso, dell'area finanziaria siamo riusciti a costruire una soluzione per il 2022, 2023 e 2024 e la programmazione che è stata approvata con delibera di Giunta 169 del 29/07/2022 prevede l'assunzione di un istruttore amministrativo, un collaboratore amministrativo agli uffici demografici, un istruttore amministrativo al servizio tributi, due tecnici nell'area tecnica del Comune di Ariano, anche questi per scorrimento graduatoria, un istruttore tecnico servizio ambiente come scorrimento graduatoria. Poi, sempre nell'area tecnica, c'è il dirigente, poi un istruttore tecnico amministrativo che avrà una proroga di un anno e poi c'è un istruttore amministrativo nello staff del Sindaco. Queste nuove assunzioni programmate si sommano a quelle in corso, in gestione, quelle approvate l'anno scorso. Quindi, abbiamo posti a concorso, ce ne sono 17, tra cui poi ci sta – ripeto - anche lo staff del Sindaco, il dirigente dell'area amministrativa e la proroga dell'articolo 110. Sulla programmazione dell'anno scorso e di quest'anno dovremo, se abbiamo la forza, la capacità, la tenacia di lavorarci in questi mesi, potremmo immettere nella macchina comunale 17 unità lavorative che daranno un contributo sostanziale e fondamentale per il prosieguo delle attività. C'è l'area tecnica che è in particolare sofferenza. Io vi ricordo la programmazione di fabbisogno del personale che è stata approvata in Giunta e poi in Consiglio Comunale l'anno scorso. Il 27/07 si è chiusa la seconda fase della riapertura dei bandi per le sei assunzioni. Queste riguardano la programmazione dell'anno scorso. Ci sono due categorie B3. C'è un istruttore amministrativo in area finanziaria e un istruttore direttivo tecnico e ci sono due agenti di polizia municipale a part-time al 50%. Il 27/07 si è chiusa la fase della presentazione...

(Intervento fuori microfono)

Sì, due B3 e due in area vigilanza. Il 27/07 si è chiuso il termine per la presentazione delle domande. È uno sforzo finanziario importante, ma - ripeto - fondamentale. Questa è la programmazione nuova per 510.000 euro. Vi ricordo che - come ho detto anche in Commissione - la programmazione di fabbisogno del personale, dopo il decreto rilancio 34 del 2019, non avviene più sulla scorta del turn-over delle carenze di personale. È cambiato fundamentalmente l'approccio. Cioè, gli enti locali possono procedere con le assunzioni solo se ci sono spazi finanziari disponibili. Cioè, si calcola quanto si può investire e si va a vedere se noi abbiamo i soldi in tasca per poter sottoscrivere nuovi contratti di assunzione. Quest'anno è stato determinato per il Comune di Ariano, che è un Comune virtuoso, uno spazio di assunzione di 510.000 euro e quindi è stata elaborata e approvata in Giunta, ora a voi l'approvazione di questa nuova programmazione di fabbisogno del personale. Il limite massimo è 3.800.000, che è la media del costo del personale 2011 – 2013. Noi siamo al 20 - 21% rispetto al limite massimo del 27%, che è il rapporto tra il consuntivo del personale del 2021 e i primi tre titoli delle entrate del 2019, '20 e '21. Questo rapporto non deve superare il 27%. Noi in questo momento siamo al 20%. Arriveremo al 22 - 23%. Mi fa anche molto piacere ricordare a tutti noi in quest'aula che da qualche giorno è stato sottoscritto un nuovo contratto di lavoro a un ragazzo di Ariano che è risultato vincitore di concorso. A lui auguriamo e a tutti quelli che ci auguriamo possano entrare nella macchina del Comune nei prossimi mesi auguriamo un lungo e proficuo lavoro e un investimento continuo sempre sulla propria professionalità perché le macchine comunali sono macchine complesse che hanno bisogno anche della curiosità dei dipendenti e della voglia di imparare e crescere professionalmente giorno per giorno. Il bilancio di previsione si cala dentro questo discorso della programmazione. Non vi nego

che nel 2022 affronta degli elementi critici che non riguardano solo il Comune di Ariano. Sono elementi esogeni, elementi che noi, insomma, subiamo dall'esterno, così come sta succedendo in tutte le famiglie non solo del territorio di Ariano, ma in tutte le famiglie italiane e oltre. Quindi, noi col bilancio 2022 affrontiamo da un lato la crisi energetica - cosa significa? questo impazzimento dei costi sui mercati sia del gas sia dell'energia elettrica che - consentitemi di dire per un po' di esperienza che ho e anche per la formazione professionale - non viene tutta dalla carenza di materie prime. È in atto una forte speculazione sul mercato delle merci. È inutile che vi dico cosa sta succedendo sul mercato delle commodity futures, sui futures sulle merci sulle borse mondiali. È una cosa pazzesca, però, insomma, quando si esce fuori dall'ordinarietà, la speculazione la fa da padrona e nei momenti difficili gli speculatori sono presenti. Stanno là e attendono come i migliori strateghi. Noi quest'anno registriamo un aumento importante nel costo dell'energia e del gas. L'altra sera in Commissione mi chiedeva il Presidente i contratti con chi li abbiamo. Mi sono informato. Il Comune ha il contratto della fornitura dell'energia elettrica con il Consorzio CEV - diciamo - il Comune ha partecipato a un consorzio che si chiama Consorzio CEV. Il consorzio, con la forza del consorzio, ha partecipato, ha indetto una gara di appalto per l'acquisto della materia prima. In questo momento, il fornitore di energia elettrica si chiama Global Power, è un player del mercato. Invece, per quanto riguarda la fornitura del gas, c'è stato il passaggio tra City Gas e Iren. Sapete che c'è stata una cessione di ramo di azienda nelle vicissitudini societarie della City Gas. Oggi il contratto di fornitura l'abbiamo con la Iren, però mi dicevano dall'Area Tecnica che il contratto di fornitura dell'energia elettrica siamo riusciti ad averlo a un prezzo migliore rispetto alla CONSIP, ai contratti CONSIP, e quest'anno ci prepareremo a fare la stessa cosa sul contratto della fornitura del gas perché sembra che un player importante ampiamente abbia vinto un appalto CONSIP per l'Italia centro meridionale a dei prezzi che sono molto competitivi. Andiamo a vedere quali saranno le offerte di questi nuovi distributori, se c'è la possibilità di chiudere e sottoscrivere contratti anche a prezzi bloccati e quanto ci costa per un prezzo bloccato per un po' di anni. Insomma, siamo impegnati giustamente e doverosamente anche su questo. È chiaro che questo 1.300.000 - 1.400.000 in più che registriamo sui costi delle materie prime hanno condizionato l'elaborazione del bilancio di previsione 2022, l'hanno fortemente condizionato, e devo dire che, ancora una volta, grazie alla professionalità dell'Area Finanziaria, coordinata da Tommaso, siamo riusciti a costruire delle soluzioni che sono state anche certificate dai Revisori dei Conti nella parte generale. Quindi, noi abbiamo applicato, perché il decreto-legge 50 all'articolo 40 ce l'ha consentito, abbiamo applicato 800.000 euro di avanzo libero del 2021, quanto è importante, insomma, l'avanzo libero di Amministrazione dell'anno precedente. Appliciamo sul bilancio 2022 gli 800.000 euro, che è l'avanzo libero di Amministrazione, la parte libera e poi abbiamo iscritto nel terzo titolo delle entrate, nelle entrate extratributarie, un'entrata di 1.100.000 euro che è la parte che gli altri Comuni del Piano Sociale di Zona ci devono restituire in quanto componenti, di fatto e di diritto, allora del Piano Sociale di Zona, oggi del Consorzio delle Politiche Sociali. Queste due voci contabili ci hanno dato la possibilità di chiudere il bilancio 2022, '23 e '24 e noi ci siamo mossi su un obiettivo che penso che possa essere condiviso dall'intero Consiglio Comunale. L'obiettivo era quello di evitare di comprimere e di ridurre i servizi ai cittadini da una base già difficile di per sé, complicata per tutti i nuclei familiari. Il reddito - ricordiamocelo - il reddito medio familiare di Ariano non è quello del Veneto, della Lombardia. Le famiglie, insomma, fanno veramente i salti mortali mai come quest'anno per arrivare a fine mese e questa è una difficoltà che poi riscontriamo - che è uno degli elementi che affronteremo anche nella discussione - lo riscontriamo anche nel ritardo dei pagamenti di qualche tassa comunale, soprattutto la tassa rifiuti, che ci obbliga ad accantonare somme sempre più importanti. Anche quest'anno abbiamo dovuto accantonare 1.150.000 - 1.200.000. Di questo 1.200.000, 880.000 euro è la parte che riviene fuori da questo ritardo negli incassi della tassa rifiuti per la quale, se avete avuto modo di leggere il DUP, come sicuramente avete fatto, tra gli obiettivi del 2022 ci sta l'esternalizzazione della gestione della TARI. Abbiamo

deciso, siccome è in scadenza la gara d'appalto col concessionario e in questo momento il municipio che gestisce le imposte minori è in contenzioso, abbiamo deciso di mettere sul mercato la gestione della tassa rifiuti del Comune di Ariano. Sono circa 10.000 avvisi di pagamento che ogni anno vengono inviati a casa dei contribuenti tra utenze domestiche e utenze non domestiche. È una scelta strategica. Cambierà un po' il rapporto tra i cittadini, la Pubblica Amministrazione e il terzo che vincerà questo appalto, però, insomma, in questo momento ci sembrava strategico provare questo tipo di cessione. Che Dio ce la mandi buona. Ce la metteremo tutta anche su questo, però, come sempre dico, pagare le tasse comunali è un dovere civico. Quando ci stanno difficoltà capiamo e non giustificiamo, ma quando non ci stanno difficoltà non capisco e non giustifico e ci auguriamo che il partner terzo ci possa aiutare anche in questo difficile compito di far contribuire alle casse del Comune ciascuno per la propria parte quanti più cittadini e famiglie possibili. Alzo le mani e rispetto fino in fondo - come ho detto prima - le vere difficoltà dei nuclei familiari. Questa è la costruzione del bilancio 2022. Sul 2023 e 2024 sono state iscritte tra le minori spese delle partite importanti, e qua ringrazio - come ho fatto prima - ancora una volta anche l'Area Tecnica del Comune di Ariano per il contributo che ha dato all'Area Finanziaria nella costruzione delle soluzioni perché tra le soluzioni individuate, a parte che ci sta un aereogeneratore di 900 kW che dovrebbe, ma noi ci auguriamo che possa partire già il 01/01/2023, ma immagino che sia un aerogeneratore che ci darà un risparmio di energia di circa 300.000 euro all'anno. Poi, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Veronica Tarantino che è impegnata a casa, insomma, per questioni sue di salute. Mi ricordava che sono entrati in funzione tre impianti fotovoltaici. L'impianto fotovoltaico che sta sul palazzetto, l'impianto fotovoltaico che sta sulla scuola ai Martiri e l'impianto fotovoltaico che sta sul parcheggio ai Martiri. Sono tre impianti che sono andati in funzione, che ci daranno il contributo per la riduzione delle spese di energia elettrica e vi ricordo, per forza di cose, che gli impianti fotovoltaici attualmente presenti sugli edifici del Comune, quelli di qualche anno fa, non sono mai entrati in funzione, sono da rottamare perché così è. Come si dice - ne prendiamo atto. L'altro investimento importante che dobbiamo fare - e questa è una discussione che faremo anche in Consiglio Comunale - è la sostituzione degli attuali 6.000 punti luce che stanno sul territorio del Comune di Ariano. Ora qua abbiamo la possibilità - ve la accenno solo, ma poi ci dedicheremo, secondo me, una sezione strategica su questo - qua abbiamo la possibilità di scegliere un partner privato, quindi con il ricorso al FTT, il Finanziamento Tramite Terzi, oppure abbiamo la possibilità di contrarre un mutuo, abbiamo la capacità di farlo per fortuna perché il rapporto di indebitamento indicato dall'articolo 204 del TUEL parla di un 10% per l'indebitamento e noi siamo al 3%, quindi c'è un ampio spazio di indebitamento, sempre che dimostriamo che abbiamo la capacità di pagare le rate anno per anno, e quindi possiamo anche accedere a un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per andare a fare questo lavoro importante di sostituzione e di rifacimento di questi 6.000 punti luce, che è un po' come è successo sulla villa comunale. Questo nuovo impianto a led molto bello non solo abbellisce, insomma, il parco comunale, ma ci darà la possibilità anche di avere un notevole risparmio energetico anche per quello che nascerà nel boschetto Pasteni, come mi ricordavano gli amici Consiglieri e Veronica. Quindi, dovremo fare questa scelta. In più, l'ingegnere che è stato individuato come professionista per il risparmio energetico ci ha protocollato anche uno studio che è stato fatto sugli attuali impianti nelle contrade rispetto al sistema di pubblica illuminazione perché mi spiegavano che in questo momento nelle contrade c'è già un sistema che dopo la mezzanotte riduce automaticamente l'intensità degli impianti, e quindi, se anche andassimo a lavorare su questi impianti oggi esistenti e a ridurre ancor di tre - quattro ore l'accensione, avremmo un risparmio complessivo annuo che non va oltre i 15 - 16.000 euro. Non è molto, non è niente, ma è anche questo è un segnale perché di fronte alle difficoltà finanziarie dobbiamo prendere in considerazione tutte le possibilità che abbiamo. E poi a breve saranno sostituiti i punti luce anche negli uffici comunali con un finanziamento di 50.000 euro - mi ricordava Giancarlo qualche giorno fa - insomma, c'è da lavorare su questo risparmio energetico. C'è da lavorare.

Insomma, una riflessione la potremmo fare anche nel mese di settembre sulla possibilità anche - è vero Segretaria ? – insomma, di trasformare le ore del martedì e giovedì pomeriggio, allungare la mattina negli altri giorni, chiaramente qua ci vuole anche l'accordo coi sindacati. Insomma, noi ce la metteremo tutta cercando di individuare fonti di risparmio energetico, fossero anche 1.000 euro, ma è un segnale di un impegno che noi dobbiamo metterci tutti i giorni fin quando non si stabilizzeranno i prezzi sui mercati e ritornerà un po' di normalità sul mercato delle merci, così come fa ognuno di noi a casa propria. Dobbiamo ragionare nello stesso modo. Ci dobbiamo far carico, ciascuno per le proprie possibilità, di queste possibilità, di applicare e di andare alla ricerca delle migliori soluzioni possibili alle condizioni date. Sul DUP - è inutile ricordarvelo - ci sta il parere favorevole dei Revisori dei Conti, che ho ringraziato prima per questo lavoro che hanno fatto con noi per tre anni. Sul bilancio di previsione 2022, sul parere dei Revisori dei Conti c'è una nota particolare dei Revisori, che si soffermano sull'investimento ulteriore che è stato programmato sulla missione del bilancio che riguarda il trasporto pubblico locale. Noi, ricollegandoci ad una delibera di Consiglio Comunale di qualche mese fa, abbiamo inserito in Area Finanziaria, oltre all'investimento di 280.000 euro più i 50.000 che vengono dati all'AMU per il servizio di controllo della sosta dei parcheggi, oltre ai 280.000 euro abbiamo inserito un ulteriore investimento di 44.000 euro che è la parte parametrata sui 4 mesi dei 134.000 euro, che erano quelli previsti nel Piano presentato dall'Ingegnere Iappelli come soluzione possibile per il prosieguo delle attività dell'azienda dei trasporti. Su questa previsione di investimento ulteriore il Collegio dei Revisori si è soffermato esprimendo dei dubbi, delle perplessità. Rispetto a questo noi ci siamo già confrontati più volte. Loro ci suggeriscono di tenere congelato questo investimento ulteriore, di continuare solo con i 280.000 euro perché comunque è un servizio pubblico che non possiamo interrompere. Non si può interrompere un servizio pubblico fondamentale di trasporto, però sull'ulteriore investimento, siccome impatta con la legge Madia, col Testo Unico delle Società Partecipate, loro dicono: "Se voi non riuscite a dimostrare che c'è la continuità aziendale partendo da un nuovo Piano di Risanamento e attendendo gli esiti della gara di appalto in gestione oggi all'ACaMIR sulla dorsale Manna – Camporeale, voi questa somma congelatela, tenetela là, non investitela, ma dovete dimostrare che c'è la continuità aziendale". Questa è, nella sostanza, a mio modestissimo parere, interpretazione, questa è la sostanza, un po', insomma, il testamento che ha voluto lasciare il Collegio dei Revisori dei Conti nell'ultimo parere che ha rilasciato su un atto fondamentale del Comune di Ariano Irpino. Bene, questa è una materia che interessa anche noi, noi ci auguriamo che l'ACaMIR possa chiudere questa gara d'appalto il prima possibile sciogliendo questi nodi, queste riserve. Ovviamente in materia di Consiglio Comunale, come voi sapete, vi siete già confrontati, continueremo, continuerete, ma continueremo a confrontarci anche stasera su questa indicazione. E poi l'ultimo passaggio di questo mio intervento, siccome mi è stato chiesto di fare una relazione unica sempre sulla materia di bilancio, lo vorrei fare sull'assestamento e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, articolo 175 e 193 del Testo Unico. Solitamente voi considerate che l'assestamento di bilancio e la salvaguardia è un atto che, insomma, viene postumo all'approvazione del bilancio di previsione dopo un arco temporale congruo. Significa che, se entro il 31/12/2022 per il futuro, questo è un elemento indicato tra gli obiettivi del DUP, riusciamo ad approvare il bilancio di previsione è chiaro che, se noi costruiamo un bilancio di previsione, sembra sciocco ricordarlo, ma è così - su delle previsioni, a distanza di sei – sette mesi si deve andare per forza di cose a vedere rispetto a quelle previsioni qual è la condizione reale della contabilità del Comune. L'assestamento e la salvaguardia a questo servono: a capire se, rispetto ai numeri che sono stati riportati nel bilancio di previsione, c'è l'esigenza di intervenire per riequilibrare la contabilità e mantenere gli equilibri finanziari del Comune. Quest'anno, proprio perché viviamo una situazione molto particolare, ci troviamo ad approvare in un'unica seduta consiliare il bilancio di previsione e, a seguire, l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Quest'anno l'assestamento e la salvaguardia si concentrano su una partita di 2.000.000 - scusatemi questo linguaggio un po' tecnico

- una partita di 2.270.000 euro. Grazie all'avanzo di amministrazione del 2021 applichiamo 800.000 euro al bilancio di previsione per, insomma, far fronte agli impegni sulle spese correnti e per 1.474.000 andiamo a prelevare le somme dai fondi accantonati. Vi ricordo che teniamo 15.000.000 sul rendiconto finanziario 2021 di cui 12.000.000 sui fondi accantonati, 2.000.000 sui fondi vincolati e 820.000 di avanzo libero. Tra i fondi accantonati c'è il fondo rischi contenziosi che avevamo rimpinguato ben sapendo a che cosa andavamo incontro. Vi ricordo che era, insomma, un valore iscritto nel fondo di 2.400.000. Noi applichiamo il fondo rischi di contenzioso per riconoscere stasera debiti fuori bilancio per 1.474.000, di cui 1.414.000 vengono da questa sentenza in Corte di Appello Napoli che ha condannato il Comune al pagamento di queste cartelle esattoriali per contributi non versati dagli anni 2006 - 2011 dagli allora dipendenti collaboratori del Piano Sociale di Zona trasformato poi nel Consorzio dalle Politiche Sociali e poi ci sono altri 60.000 euro che sono debiti fuori bilancio che vengono perlopiù da sentenze, da titoli esecutivi. Poi, insomma, ci soffermeremo fascicolo per fascicolo anche per raccontarvi cosa c'è dentro ogni debito fuori bilancio. E, quindi, grazie a ciò che è stato iscritto nel rendiconto finanziario, quindi, sono l'avanzo di amministrazione e manteniamo gli equilibri, l'assestamento del bilancio e la salvaguardia degli equilibri del bilancio del 2022. Questo è il lavoro che è stato fatto. Insomma, qualcuno penserà: "Tu l'hai voluto". È vero. Non vi dico che per me è stato un lavoro difficile e complesso perché portare in aula il bilancio di previsione pluriennale, rendiconto, assestamento e salvaguardia è stato un lavoro... Però, insomma, ci ho messo come sempre tutta la responsabilità possibile. Siamo rappresentanti di una Città importante che è quella di Ariano Irpino alla quale teniamo tanto noi tutti e sono anche contento che quest'estate arianeese, tra qualche polemica di troppo, tra cui quella del castello che si poteva evitare, anzi, ci auguriamo che possa chiudersi il prima possibile, e lo dico soprattutto al Dottor Mollo, noi siamo disponibili da subito a trovare una soluzione perché nessuno vuole rinunciare al patrimonio culturale, nessuno vuole rinunciare alla propria storia. Insomma, ci sono modi e modi per trovarsi intorno a un tavolo, stringersi la mano e lavorare negli interessi della comunità. Così siamo stati educati e così siamo stati abituati a muoverci e lo faremo ancora una volta. Ringrazio il Sindaco anche per il garbo istituzionale che continua a mantenere in situazioni difficili. Noi ci teniamo tanto a questa comunità. Siamo contenti che quest'estate arianeese sta andando benino. Il centro storico: avevamo l'intenzione di riportare un po' di gente nel centro storico grazie anche alle iniziative commerciali, iniziative di sostegno a nuove attività. Ci siamo in parte riusciti. Ancora non è finita, dovranno aprire altre nuove attività. Le manifestazioni dell'estate arianeese stanno andando bene. Ringrazio, ma ringraziamo tutti coloro che si stanno adoperando, che si sono adoperati per la buona riuscita di queste serate in compagnia - io le chiamerei così - dall'International Film Festival che quest'anno ha fatto un'egregia manifestazione, al Folk Festival di Sante Spine, ai ragazzi della rievocazione che, anche se tra mille difficoltà, hanno deciso comunque di offrirci delle serate di rievocazione storica. Grazie a tutti per questo importante lavoro. Per chiudere vorrei leggervi una nota che mi ha mandato il Consigliere Comunale Giovanni Marinaccio, che è a casa impegnato per motivi di salute. Perché lo faccio? Poi chiudo ricordando anche il lavoro importante che sta facendo il Consigliere Melito, delegato al commercio. Perché Giovanni Marinaccio, che è un esperto di informatica, ci sta dando una mano importante sulla rivoluzione digitale del Comune, sulla trasformazione informatica della macchina comunale. Io, insomma, mi dichiaro abbastanza non preparato sulla materia informatica, quindi consentitemi di leggere questa nota che ci ha inviato Giovanni, che salutiamo con affetto e stima. Lo aspettiamo negli uffici comunali per continuare questo impegno importante per tutti noi. Allora: "l'obiettivo - scrive Giovanni - è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore alleata di cittadini e imprese con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Per fare ciò, da un lato si agisce sugli aspetti di infrastruttura digitale spingendo la migrazione al cloud delle Amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio secondo il quale le Pubbliche Amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini e

imprese informazioni già fornite in precedenza e rafforzando le difese della sicurezza informatica. Dall'altro lato, vengono estesi i servizi ai cittadini migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni centrali agli standard condivisi da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Per rendere tutto questo realmente funzionale alla transizione digitale del paese questi interventi sono accompagnati da iniziative di supporto per l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze digitali e, in particolare, sono previsti sette principali investimenti: infrastrutture digitali; abilitazione e facilitazione migrazione al cloud; dati e interoperabilità; servizi digitali; la sicurezza informatica e la digitalizzazione delle grandi amministrazioni. Nella sostanza, il Comune di Ariano Irpino si è immediatamente attivato per adeguarsi alle misure del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Attualmente, il Comune di Ariano Irpino è in grado di partecipare a tutti gli incentivi del PNRR per la trasformazione digitale grazie a un lavoro fatto da due anni a questa parte. Siamo riusciti dopo molti anni a centralizzare tutti i dati sotto un unico software. Questo cosa significa? Questo l'ho capito anche nella mia non conoscenza: prima le quattro aree del Comune lavoravano con quattro sistemi operativi, con quattro gestori diversi. Oggi, dopo la chiusura di una fase ovviamente di manifestazione d'interesse, abbiamo individuato un unico gestore che entro dicembre o al massimo i primi mesi del 2023 procederà al trasferimento di tutti gli attuali dati di tutte le quattro aree su un nuovo unico gestore informatico in modo tale che per il futuro le quattro aree del Comune, gli uffici del Comune potranno relazionarsi, scambiarsi i dati perché ci sarà un unico software. Sembra una cosa semplice, ma l'anno scorso solo per fare questo primo passaggio avevamo investito circa 42 – 43.000 euro. Vi ricordate la prima variazione al bilancio che abbiamo fatto? Sono stati spesi bene, era necessario investire questi soldi, ma è stato solo il primo passaggio di questa trasformazione informatica. Nei mesi scorsi - dice Giovanni - abbiamo partecipato a un bando molto importante per l'adeguamento dell'infrastruttura digitale della macchina amministrativa e con grande soddisfazione siamo riusciti a ottenere incentivi pari a 270.000 euro con decreto legislativo e siamo in attesa di ricevere altri 280.000 euro per la metà di settembre per un progetto di circa 550.000 euro che ci consentiranno di investire ulteriormente nel servizio al cittadino, documenti elettronici, PagoPA, app My Ariano, STO unico interattivo, maggiore fluidità dell'Albo Pretorio, eccetera. Ovviamente avremo sicuramente un nuovo sito, una nuova pagina. Insomma, c'è un bel lavoro da fare. A settembre parteciperemo al bando tecnologico sulla videosorveglianza integrata. Per come si evince dal bando con una nota integrativa, Ariano Irpino potrà beneficiare dell'incentivo. Anche in questo caso, aver adottato una piattaforma digitale con un unico software e database ci consente di gestire al meglio tutto il flusso dei dati e la comunicazione alle forze dell'ordine. E, in ultimo, a fine luglio 2022 abbiamo adottato un sistema elettronico digitale per la gestione dei parcheggi a pagamento utilizzando i quattro maggiori player del mercato mondiale.” Con l'occasione, noi salutiamo Giovanni e lo ringraziamo per questo lavoro, ma sicuramente Enrico, il Sindaco, lo farà con la sua autorevolezza e forza istituzionale. Consentitemi di ringraziare ancora una volta tutti i Consiglieri Comunali che a vario titolo ci stanno dando una mano importante. Dico Andrea perché so quello che fa, ci incontriamo più spesso soprattutto sui mercati rionali, sul biodistretto, sul distretto del commercio, sull'iniziativa del mercato ortofrutticolo, i suoi rapporti istituzionali anche con associazioni di rappresentanza di categoria nazionale. Insomma, è un lavoro importante che ti sta impegnando molto in questi anni. Grazie. So che qualche Consigliere Comunale si sta adoperando anche come guida turistica. Io ancora non ho seguito la lezione, mi farebbe molto piacere ma, insomma, mi ripropongo di iscrivermi a una visita accompagnata dal Consigliere Vallone. Grazie a voi. Grazie per l'attenzione. Conseguo a voi la discussione dell'aula consiliare. Noi la nostra parte l'abbiamo fatto con grande sacrificio, con grande responsabilità, con grande senso di responsabilità, ma teniamo a questa comunità. Ora a voi, aula consiliare, fare la vostra parte. Grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio l'Assessore Ninfadoro. Ha chiesto la parola il Consigliere Tiso, prego.

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Antonio, va bene risparmiare però vediamo bene, poi, dove queste risorse risparmiate le andiamo a spendere. Ci ritroviamo qui riuniti nel bel mezzo della settimana di Ferragosto ad approvare il bilancio di previsione. In precedenza, sono stato anche accusato di essere veemente nei confronti di questa Amministrazione, di essere stato troppo duro con accuse forti, ma come si fa a non essere duri nei confronti di chi, senza dare spazio al confronto e senza dare ascolto ai consigli, continua ad andare avanti a capofitto trascinandoci tutti in una condizione di totale confusione, immobilismo e oggettiva preoccupazione. Quando parlo di confusione parlo delle questioni che dovrebbero essere affrontate seguendo quelle che sono le priorità e, invece, nelle vostre azioni vediamo solo azioni che rispondono a singole indicazioni da parte dei gruppi politici e, per essere più chiari, non vi è una cooperazione nella vostra maggioranza. Premesso che sono favorevole ad ogni singolo tema affrontato fino adesso, insomma, che interessa la nostra Città, quindi temi sullo sport, sulla cultura, sullo spettacolo che sono stati affrontati, però bisogna dare il giusto peso ad ogni questione con un criterio che - come dicevo prima - parli di priorità. Se sappiamo che a breve verrà realizzata la stazione Hirpinia e le nostre strade, purtroppo, sono un colabrodo, perché non investire di più sulle strade? Infatti, Sindaco, anche nel DUP voi menzionate come priorità la manutenzione delle strade, che poi tra l'altro non capisco nemmeno come i nostri emendamenti alle linee programmatiche non sono stati riportati nel Documento Unico di Programmazione. Vi chiedo quante sono le risorse stanziare sulle strade in questi anni e quali sono stati gli interventi completati perché dobbiamo anche distinguere. Sindaco, è bello dire: "Abbiamo stanziato - questo nel suo intervento del 2021 - 150.000 euro per Pianerottolo e Casa Vetere" e ad oggi Pianerottolo e Casa Vetere versano nelle stesse condizioni in cui nulla è stato fatto. Lei preannunciò - se non erro - proprio in occasione del bilancio di previsione del 2021, Consigli monotematici sulla questione viabilità, come la Manna - Camporeale, come la stazione Hirpinia, ma purtroppo sono rimaste solo chiacchiere. È un dato oggettivo che centro e periferie versano purtroppo in condizioni di degrado e nulla e nemmeno poco è stato ad oggi ancora fatto, se non l'intervento di Creta di cui vi fregiate, nonostante il risultato sia frutto di una proposta della minoranza. Parlando sempre di diritto alla mobilità, parliamo di AMU, argomento portato all'attenzione di questo Consiglio solo su proposta della minoranza e, anche qui, siete stati capaci di creare una grande confusione, confusione tale nonostante i nostri numerosi appelli su come avete affrontato fino a oggi la questione tra rinvii, diminuzione, aumento di capitale, risanamento mai avviato. Quindi, siete stati capaci di mandare in confusione anche l'organo dei Revisori che, nell'emissione del parere, se sul DUP è stato un parere favorevole, per il bilancio di previsione ha dato, ecco, un parere che proprio favorevole non è. L'organo dei Revisori non ha fatto altro che approfondire la questione da noi sollevata ed evidenziata. Voglio ricordare a tutti che, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio, nel mese di giugno convocai una seduta sulla questione AMU, coinvolgendo tutti, in primis lei Sindaco, i Capigruppo, tutti i Consiglieri Comunali, gli Assessori, controllo analogo, collegio, Collegio Sindacale, Revisori, Amministratore Unico. Fu proprio in quell'incontro che, dopo un ampio confronto, si fece un po' di chiarezza su quella che era la situazione reale dell'AMU e che le nostre perplessità furono condivise, furono recepite anche da parte degli organi intervenuti. Peccato che quella seduta, Sindaco, andò deserta e andò deserta proprio perché nessun componente della maggioranza si presentò e nessun Consigliere di maggioranza, compreso il Sindaco e gli Assessori, ad esclusione dell'Assessore Ninfadoro, partecipò. È ovvio che tutto - possiamo immaginare - fatto apposta per non avere un riscontro documentale, ma quello che fu detto in quella seduta ufficialmente deserta, di fatto, ci diede la possibilità di poter rappresentare tutte le nostre perplessità e criticità sulla questione AMU che oggi

viene chiaramente riportata in questo parere negativo, parere che conferma il totale fallimento del Piano di Risanamento perché ci viene detto che il parere sarà positivo solo nel momento in cui verrà adottato un nuovo Piano Industriale e di Risanamento, quindi siamo arrivati al 18/08 proprio perché - scusatemi il termine - non sapevate che pesci prendere e mi pare di capire che ad oggi il pasticcio sul piano non lo avete affrontato e lungi da me immaginare che sarete in grado di poterlo fare dopo l'approvazione di questo bilancio. Pertanto, ci penserei più di una volta prima di votare favorevolmente questo bilancio di previsione, un bilancio che prevede poco quanto niente, nulla di rilevante, creando tra l'altro non pochi disagi anche agli enti del terzo settore della nostra Città, soprattutto nella programmazione del cartellone dell'estate arianese, arrivando ad approvarlo quasi a metà agosto. Proprio sugli enti del terzo settore vorrei dei chiarimenti del perché, avendo approvato anche un regolamento in Consiglio Comunale, non viene per nulla preso in considerazione e quindi rispettato. Vorrei sapere quanti e quali sono gli enti che si sono iscritti all'albo e qual è stato il criterio di assegnazione dei contributi da parte di questa Amministrazione, sia per gli enti iscritti all'albo sia per gli enti non iscritti, visto che avete bocciato in toto i nostri emendamenti che, in maniera trasparente, in maniera chiara e soprattutto puntuale, avrebbero messo gli enti in una condizione, ecco - diciamo - di trasparenza per avere anche una propria programmazione puntuale e soprattutto annuale. Quindi, vorrei capire quale criterio avete adottato per assegnare questo contributo. Esempio, la rievocazione storica, sono stati assegnati 8.500 euro; a Vicoli ed Arte 9.000. Non so - la terza età 3.500. Qual è il criterio adottato? Cioè, quali elementi avete utilizzato? Su quali elementi vi siete basati? Io non penso che potete andare a simpatia o antipatia o "chi si è candidato con me" o "chi si è candidato con te". Io penso che...

(Intervento fuori microfono)

Come è successo sul pasticcio del Castello, lo diceva poc'anzi anche l'Assessore Ninfadoro.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco, dopo risponde. Il pasticcio sul Castello...

(Intervento fuori microfono)

Sull'illuminazione possiamo dire che, insomma, mettere il bigliettino su Facebook e dire... Lasciamo, sorvoliamo. Anche sul pasticcio del Castello purtroppo, se non nasce dalla vostra Amministrazione, le cose non si devono fare. Poi avete dato anche 10.000 euro per la realizzazione della scultura in Villa che, per carità, va bene la scultura ma, se avete messo 10.000 euro per la realizzazione della scultura in Villa, per le altre cose di primaria necessità in rapporto, come per esempio - non so - sulle strade, sul PIP, quanto è stato impiegato? È stato dato il giusto apporto? Noi questo vogliamo, anzi, non credo proprio. Quindi, quando parlo di priorità a questo mi riferisco e voi purtroppo non seguite le priorità e andate un po' dove vi pare. Il risultato è che quello che state facendo purtroppo non sta mettendo la nostra Città in una condizione favorevole alla crescita e, se vogliamo dire, allo sviluppo in genere perché anche i mercatini, Andrea, non mi pare, insomma, stiano funzionando alla grande. Pertanto, senza una programmazione seria, Sindaco, sulle priorità noi non saremo mai un punto di riferimento. Quindi, è inutile parlare di numeri quando purtroppo a parlare è lo stato dei fatti e i fatti ci dicono purtroppo che, rispetto a quello che a oggi avete fatto, siete molto lontani da quello che serve realmente alla nostra città. Poi, se avete problemi politici al vostro interno, siete pregati di risolverli e a pensare poi a quello che deve essere fatto a prescindere dal colore politico e a prescindere dall'essere maggioranza od opposizione. Grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Tiso. Ha chiesto la parola il Consigliere La Carità, prego.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Grazie Presidente. Buonasera, saluto il Sindaco, saluto i Consiglieri Comunali, l'Assessore, gli Assessori che sono qui in aula, i dipendenti del Comune e soprattutto i cittadini che ci stanno

seguendo da casa in questo periodo di festa che sta andando bene ad Ariano, almeno di questo possiamo essere contenti, possiamo avere un report molto positivo. Allora, è nota l'importanza del Documento Unico di Programmazione, in quanto è collegato direttamente al bilancio di previsione attraverso il quale l'Amministrazione deve tracciare il suo percorso. Come affermato lo scorso anno, crediamo che questo DUP sia correlato di belle parole ma a queste belle parole, almeno per ora, sono seguiti pochi fatti. Preso atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi avviene a seguito di un'adeguata valutazione di quelle che sono le risorse finanziarie e anche delle risorse a disposizione, sia risorse umane che risorse finanziarie, e considerato che l'approvazione di questo documento così importante costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione, è opportuno fare alcune valutazioni a tutto tondo e ci sono delle questioni che mi stanno a cuore, stanno a cuore a noi Moderati. Se il tessuto economico del Comune di Ariano è basato prevalentemente sull'agricoltura e sull'artigianato, non sottovalutando la presenza di significative realtà industriali che sono riconosciute anche in un livello nazionale e internazionale, noi non troviamo interventi economici in questo bilancio di previsione che siano a favore dell'agricoltura e - l'abbiamo detto - costituisce una voce fondamentale, è scritto nelle prime pagine del DUP: questo territorio ricordo a tutti che ha bisogno di sviluppo, ha bisogno di lavoro, ha bisogno di economia e quindi l'ente comunale oltre a garantire i servizi di base ai cittadini deve porre le basi per questo sviluppo economico. Conosciamo un problema, quello dell'emigrazione che è un problema certamente atavico, è una ferita sempre aperta, ma dobbiamo cercare di porre almeno qualche freno e cercare di trovare delle soluzioni di carattere economico che vadano a rinforzare il tessuto agricolo, soprattutto quello della produzione dei prodotti a km 0 perché sono dei baluardi di difesa del nostro territorio e anche di rilancio in una prospettiva economica che sta cambiando il mondo dell'agricoltura, visto quello che succede a livello internazionale e delle problematiche che stiamo riscontrando soprattutto sulla questione del grano. Quindi, la mia è una valutazione per cercare di far capire a questo Consiglio Comunale, nella fattispecie al Sindaco che rappresenta questa Città, di intervenire ancora di più, di sorreggere le produzioni locali in quanto possono costituire una valvola di sfogo ai problemi che stiamo riscontrando in questo periodo. Allora, è opportuno che il delegato all'agricoltura come anche all'artigianato si rimbocchi le maniche, ci faccia sentire quali sono le sue progettazioni perché questo Consiglio Comunale in due anni non ha mai sentito nulla su argomenti di tal genere, a meno che non sia mancato io in qualche occasione, ma non mi sembra, ed è giusto rilanciare - come dicevo prima - i marchi di produzione a km 0, compreso quello del grano. Andiamo nel Piano triennale delle Opere Pubbliche e mi soffermo sulla questione dell'edilizia scolastica, per cui è lecito chiedere alla maggioranza qual è il quadro programmatico di interventi in modo tale che il Consiglio Comunale ne possa prendere atto. Sarebbe auspicabile che tali argomenti diventino oggetto di discussione in Consiglio Comunale, come si faceva una volta, come è sempre stato di moda e di uso, confronto democratico all'interno di questa istituzione. Chiediamo, tra l'altro, di avere un report, magari nel prossimo Consiglio Comunale perché, a quanto pare, da intese che abbiamo preso col Presidente del Consiglio Comunale e con altri Consiglieri della maggioranza, dovremmo riunirci per affrontare una questione importante che è quella delle carenze delle dirigenze e quindi noi nel prossimo Consiglio Comunale vorremmo sapere qual è lo stato di avanzamento dei lavori del polo scolastico di eccellenza alberghiero e agroalimentare ex Giorgione, perché questo lo sappiamo tutti, quando si comincia un'opera pubblica c'è un cronoprogramma. Questo cronoprogramma purtroppo potrebbe essere anche superato a causa dell'incremento dei prezzi e quindi in questo periodo è opportuno sapere quali siano i tempi, se ci sono tempi ancora di più dilazionati e quali potrebbero essere gli sbocchi, ovviamente, le soluzioni a tale problematica. Le strutture sottoutilizzate o non utilizzate, quali ex mercato coperto, ex macello comunale, scuola arti e mestieri, immobili che sono nel centro storico - prima l'Assessore Ninfadoro, *en passant*, nel suo intervento molto articolato ha fatto cenno dicendo che si sta trovando anche una soluzione ma, siccome ho una memoria di ferro, scusate, me lo ricordo bene Assessore, anche l'anno scorso lei ha

detto che stavate trovando una soluzione. Questa soluzione ancora non ce l'avete fornita, quindi aspettiamo con pazienza. Non parliamo dell'area PIP di Camporeale - l'ha citata prima il Consigliere Tiso - dove manca un progetto strategico. Mi soffermo molto sulle questioni strategiche, e qui mi rivolgo poi al Sindaco su una questione che mi sta a cuore pure: a pochi metri dalla PIP di Camporeale sorgerà la sottostazione di Savignano, sottostazione ovviamente dell'Alta Capacità. Si prevede un collegamento infrastrutturale? Noi abbiamo approvato in quest'aula all'unanimità le linee direttive al PUC. Vogliamo sapere un aggiornamento, cioè a che punto siamo. Non ci siamo aggiornati più su questioni così importanti. Sempre sull'Alta Capacità, Sindaco, noi vi abbiamo dato sempre fiducia, però, da quanto vedo, non si muove nulla. Non abbiamo informazioni dettagliate sui fondi di compensazione. Si corre il rischio che, nel caso in cui vengano rispettati i tempi, la linea ferroviaria potrebbe transitare, potrebbe avere questo disco verde, mentre non c'è il coinvolgimento delle aree interne, quindi anche della nostra Città, discorso che ovviamente attiene anche a quello della piattaforma logistica. Ho letto - ricordo bene anche dell'intervista che il primo cittadino ha rilasciato a proposito dell'incontro che si è tenuto a Roma dove ha dichiarato pubblicamente che Ariano è nuovamente candidabile ad un Master Plan. Dove sta questo Master Plan? Mi ricordo che di master plan si è parlato anche a marzo/aprile - se non erro - quando è venuto l'Assessore Regionale Discepolo per un tavolo tecnico e un tavolo politico ma noi vorremmo avere una traccia, una bozza di questo master plan perché sono passati diversi mesi. Non abbiamo più notizie sui collegamenti che la città di Ariano e l'intero comprensorio potrebbe avere con la stazione Hirpinia. Altra questione che attiene il Piano triennale delle Opere Pubbliche: sul progetto di accessibilità ad Ariano - faccio riferimento direttamente alla bretella di Cardito, il famoso riammagliamenti - nel caso in cui malauguratamente, malauguratamente lo sottolineo due volte, per mera sfortuna - aggiungo anche questo - la città non debba ricevere il finanziamento previsto di - mi pare - 12.000.000 euro, c'è un piano B? Avete pensato ad una ipotesi infrastrutturale alternativa? Lo diceva anche Daniele prima: sulla Manna - Camporeale ci sono problemi atavici, possiamo anche essere d'accordo di trovare una soluzione, ma troviamo qua dentro questa soluzione. Non se ne è parlato più perché si va avanti senza, ovviamente, coinvolgere la minoranza sulle grandi questioni, che sono quelle delle infrastrutture, sanità, scuola e via di seguito. Quindi, auspichiamo un intervento del Sindaco a tal proposito per far sapere quali sono le strategie per rilanciare la città di Ariano sulle grandi infrastrutture; come anche della bonifica vorrei avere notizie perché la gestione *post mortem* della discarica è stata affrontata in quest'aula consiliare - purtroppo era on line - nel gennaio 2021, ma non abbiamo avuto più notizie. La città di Ariano deve essere informata su quello che si sta facendo. Credo che il delegato debba informare quotidianamente o debba convocare la Conferenza dei Servizi, Conferenza dei Capigruppo, chiamare in causa quelli che sono i Consiglieri deputati a dialogare con la città perché noi - lo ricordo - rappresentiamo la città, maggioranza e minoranza insieme, e il Consiglio Comunale non deve essere convocato soltanto per gli atti obbligatori che sono previsti dal TUEL o dal regolamento interno. Questo è un luogo di confronto e tale deve essere, un confronto democratico e di dialettica, accesa o non accesa, ma noi dobbiamo avere la contezza di quello che sta succedendo sul nostro territorio, discarica compresa. Il bilancio di previsione. Arrivo sul bilancio di previsione perché non è solo una questione di numeri. All'interno di questo bilancio di previsione noi analizziamo quali sono le intenzioni di sviluppo che l'Amministrazione, nella fattispecie la maggioranza, intende portare avanti. Condividiamo certamente che il nostro Paese Italia sta vivendo una doppia fase - e questo lo dicono ovviamente gli analisti economici, certamente non il sottoscritto. Da una parte c'è un Piano di Rilancio, un Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza che sta dando ossigeno ad aziende, al fatturato e si sta incrementando anche il PIL da questo punto di vista, ma c'è dall'altra parte, d'altro canto, la questione del caro bollette, ovviamente, di gas e luce che purtroppo crea problemi anche e soprattutto alle famiglie. In tutto questo, però, non sappiamo nemmeno come si evolverà la pandemia. Speriamo che si possa frenare del tutto. Leggendo i numeri del bilancio, comunque, ci

sono delle poste e delle osservazioni da fare. Allora, questo bilancio... Già Daniele da un certo punto di vista l'ha detto - io la prendo da un punto di vista un po' differente. Arriva in aula con otto mesi di ritardo - giustamente, Daniele - l'anno è quasi finito per cui è un previsionale monco, senza prospettive, non ci sono grandi mesi avanti per cui si possa programmare un cambiamento di tendenza su quella che è la gestione amministrativa ma, soprattutto, io credo che non sia necessario andare dietro alle proroghe oppure aspettare le proroghe come se fossero manna dal cielo. Capisco, Assessore Ninfadoro, che i Comuni hanno difficoltà elevate, ma ho fatto una ricerca e Comuni piccoli o anche mediamente più grandi hanno approvato il bilancio di previsione tra marzo e aprile. Allora, che cosa succede? Che questo ritardo, a nostro avviso, ha comportato una gestione zoppicante sia sull'ordinario che sulle grandi questioni, ma forse sono state proprio le grandi questioni che hanno frenato, hanno ritardato l'approvazione del bilancio preventivo. È evidente, certamente, all'interno di questa lettura del documento che ci sono dei residui attivi, sono molto alti. Questi residui attivi confermano, come già abbiamo visto nel bilancio consuntivo, che la capacità di discussione è bassa. Gli 800.000 euro che ci sono di avanzo libero ci sono sulla carta, per dirla in maniera molto tecnica, molto volgare, ma non corrispondono a soldi realmente in cassa perché sono i famosi 800.000 euro figli dei fondi della zona rossa. Possiamo dire, quindi, che sono fondi funzionali per far quadrare i conti. Fanno una economia di carattere creativo. Il Piano triennale delle assunzioni è stato citato. Certamente siamo consapevoli che è necessaria una svolta e un cambio di tendenza. Auspichiamo a tal proposito che i concorsi vengono fatti con la massima serietà e con la massima trasparenza. Il pugno nello stomaco non è questo; il pugno nello stomaco - e lo testimoniano i dipendenti dell'AMU che ci sono - è dato dalla municipalizzata, da questa società in house perché prima l'Assessore Ninfadoro ha detto: "Questa è una mia interpretazione di quello che scrivono i Revisori dei Conti". Ognuno allora, a questo punto, prende interpretazioni, ma credo che alcune parole non si debbano interpretare, sono oggettive. Diceva Montanelli che le parole sono come le pietre e quindi si devono saper utilizzare. Perché io ho parlato di pugno nello stomaco? Perché di fatto, a nostro avviso, i Revisori bocchiano l'operato dell'Amministrazione sull'AMU in quanto scrivono senza ombra di dubbio che il Piano di Risanamento non è più perseguibile e che ogni azione deve essere sospesa per non incorrere nella responsabilità di danno erariale. Mi sto rivolgendo agli amici dipendenti che sono qui. Ho letto testualmente quello che hanno scritto i Revisori dei Conti. Noi lo abbiamo detto per molto tempo, noi della minoranza, noi Moderati, ma non ci avete mai ascoltato. Bene così. La gestione dell'AMU è un fallimento, questa è la parola adatta. È un fallimento a tutti gli effetti per cui si profila un danno erariale che sarà oggetto di valutazione della Corte dei Conti. Io invito gli amici Consiglieri della maggioranza e dei singoli gruppi a riflettere bene su quello che fanno e come votano perché questo modus operandi deve portare anche ad avere responsabilità di carattere personale. Faccio una riflessione tra me e me: non ci sta un gruppo politico nella maggioranza che abbia alzato delle barricate sull'AMU oppure su altre questioni. Cioè, vi sta bene tutto e ingoiate tutto quello che viene proposto in questo caso dall'Assessore Grasso? Cioè, se vi ingoiate tutto quello che vi viene proposto i problemi sono certamente i vostri, non sono i nostri, ma è chiaro che vi fate trascinare in un vicolo cieco. Allora, la Corte dei Conti, come organo esterno di controllo, di gestione amministrativo-contabile attenzionerà l'operato di questa Amministrazione - non lo dico io, sta scritto là sopra - dopo che i Revisori hanno di fatto bocciato il Piano. Il parere non è con riserva, siamo onesti, siamo seri, ma è come se lo fosse. Hanno quasi gettato il bambino con l'acqua sporca, praticamente, i Revisori dei Conti. A nulla è servito il parere di Pozzoli - ricordo forse che è passato un annetto da Pozzoli - 3.000 euro per farci dire all'epoca che era necessario un Piano Industriale. Andiamo avanti. Meglio i 10.000 euro della scultura lignea, ho questa vena artistica, meglio. Perché in quella consultazione, in quella consulenza di Pozzoli non c'era nulla di trascendentale. Ho a disposizione un articolo del Sole 24 Ore che parla di verifiche su spese di funzionamento delle controllate e ho questo articolo del 26/07 perché si menziona che un Comune del centro Italia aveva trasmesso alla Corte dei Conti

copia dei verbali delle riunioni effettuate nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo e, a tal proposito, la Corte dei Conti osserva come le verifiche nell'esercizio del controllo analogo non siano idonee a ritenere il comportamento dell'ente in linea con quello che è previsto dal decreto Madia, però che cosa dice sostanzialmente quest'articolo? Che è necessario che sia adottino obiettivi specifici in un Piano Aziendale e che siano annuali e pluriennali. Gli obiettivi specifici di cui parla quest'articolo - è un economista, non conosco Corrado Mancini - non ci stanno all'interno di quel Piano perché sono contemplati soltanto all'interno di quel Piano, di cui ovviamente rispettiamo l'ingegnere, che sono obiettivi di ordine parametrico legati alle spese di funzionamento, costo complessivo, personale e via di seguito. Allora, di fronte a queste cose io credo che si debba fare un passo indietro. Invoco certamente una riflessione da parte degli amici della maggioranza e soprattutto perché questo Piano deve avere una necessaria continuità aziendale nel triennio, deve raggiungere gli obiettivi di cui vi parlavo. Quanto è brutto dire che avevamo ragione, ma anche l'impegno nostro è stato vano. L'importante è che i dipendenti dell'AMU ci stanno ascoltando. Perché è importante? Certamente l'investimento di 703.000 euro con incremento di 44 rispetto all'anno precedente è necessario per mettere una pezza. Ok, però noi siamo stati tacciati in quest'aula di irresponsabilità, noi della minoranza. Ricordo molto bene, però noi abbiamo fatto soltanto il nostro lavoro per cercare di dare un senso a quello che era il Piano Industriale e il bene dell'azienda municipalizzata, in quanto c'erano delle incongruità molto vistose. Abbiamo assistito a salti della quaglia e tutto quello che è consumato nel tempo soprattutto agli occhi dei dipendenti. Allora, le famose sperimentazioni estive di cui ci avete parlato io non le ho viste. Poi, se sono state fatte, sono pronto anche a ritirare quella che è la mia dichiarazione: "Dove stanno le famose sperimentazioni dell'AMU?", e poi abbiamo questa spada di Damocle che sta sul nostro collo - lo diceva prima l'Assessore Ninfadoro - che è il bando dell'ACaMIR ad ottobre perché scade il 30/09. Ad ottobre potrebbe scompigliare le carte. Speriamo che queste spese vengano assorbite dai contributi regionali, altrimenti va tutto a carico del bilancio comunale. La tratta principale - come diceva prima Antonio - Manna - Camporeale, a questo punto, in maniera negativa - speriamo di no - potrebbe essere assorbita e perderemo i contributi sulla chilometrica della dorsale. Chiuso argomento sull'AMU perché significa sparare sulla Croce Rossa e non è il mio stile, il mio modo di fare. A proposito delle consulenze, anche legali, la spesa in previsione ho visto che è abbastanza sostanziosa - non ricordo quanto - leggevo tra le sentenze del tribunale di Benevento - mi pare che dobbiamo approvarlo dopo - a un pagamento dovuto da parte dell'ente che è stato impugnato. Poi avete perso creando un doppio danno perché il cittadino che aveva quell'interesse legittimo ad avere la somma ora l'ha riavuta, ma che cosa fa l'ente? Ripaga ovviamente il consulente legale e quindi c'è una spesa doppia con interessi. Se questo è il modo di utilizzare soldi dei cittadini, noi non ci siamo. Insomma - e mi avvio alla conclusione - che fare di fronte a un bilancio che non prevede nulla, se non quello di pagare bollette, coprire le nefandezze che avete fatto sull'AMU o che potrebbero assumere una dimensione ancora più ampia con la gara dell'ACaMIR ad ottobre - speriamo di no, lo dico per l'ennesima volta - oppure di fronte a un possibile danno erariale? La risposta è scontata; noi Moderati votiamo contro perché, se questa è la famosa economia circolare che volevate attuare, di circolare non è rimasto più nulla, nemmeno le circolari.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere La Carità. Consigliere Luparella, prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Io vorrei cominciare ponendo due quesiti di tipo tecnico all'Assessore Ninfadoro e al Dirigente, Dottor Infante. Leggendo il bilancio, mi è saltato in mente dove c'è un accantonamento per perdite AMU di 12.000 euro - mi pare - per quest'anno, mi è venuto spontaneo pensare all'altra società alla quale noi partecipiamo come Comune, che è l'Alto Calore, e mi sono letto l'articolo 21 del D.L. 175

del 2016, cioè della famosa legge Madia, che si apre così: “Nel caso in cui società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, eccetera, presentino un risultato di esercizio negativo, le Pubbliche Amministrazioni locali che adottano una contabilità finanziaria accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato”. È quello che abbiamo fatto per l'AMU. C'è poi una sentenza della Corte dei Conti. Vedete quante volte vi stiamo mettendo in guardia rispetto alla Corte dei Conti? L'ha fatto Marco e lo faccio io. Corte dei Conti. Anzi, questo forse è un parere. Corte dei Conti - sezione regionale della Basilicata conferma che, anche quando la partecipazione, cioè, la perdita, la cifra di spettanza del Comune della perdita è irrisoria, perché magari la partecipazione è piccola o la perdita è irrisoria, bisogna accantonare. Questo accantonamento è obbligatorio. Veniamo alle cifre dell'Alto Calore, che non sono da poco, Assessore Ninfadoro, con queste cifre forse il preventivo non l'avremmo approvato nemmeno a gennaio dell'anno prossimo perché l'Alto Calore ha chiuso con una perdita di 33.523.422. Il Comune di Ariano detiene una quota - correggetemi se sbaglio - del 2,30% dell'Alto Calore. Significa che la quota che, a mio avviso obbligatoriamente, noi dobbiamo accantonare è di 771.038 euro. Voglio chiedervi perché non l'abbiamo accantonata se esistono interpretazioni. Io sono profano della materia. Mi sono attenuto alla norma e ho cercato, in base alla norma, delle sentenze. Vorrei che mi spiegaste perché non siamo obbligati a fare questo. E poi un'altra piccola curiosità. L'anno scorso, i Revisori dei Conti, rispetto alla prima bozza di bilancio, indicarono la necessità di accantonare indennità di fine mandato del Sindaco. Non è una preoccupazione per il Sindaco, è un fatto soltanto contabile. Quest'anno invece non è stato accantonato. Anche su questo vi chiedo perché ci si è regolati in questo modo. Veniamo al DUP. Si rischia di ripetersi, e francamente questo significa che le questioni sono abbastanza evidenti. Il DUP a me pare la fotocopia di quello dell'anno scorso e questo significa che nessun obiettivo è stato raggiunto. Siamo sempre a rincorrere gli stessi obiettivi e, allora, proprio per vedere se potevo in qualche modo riportarmi, come si fa nelle udienze in tribunale, a ciò che avevo verbalizzato l'anno scorso, mi sono andato a leggere la delibera del 12/06/2021 perché l'anno scorso, più virtuosi, abbiamo approvato il bilancio, avete approvato il bilancio il 12/06/2021 e mi è subito venuta in mente una dotta citazione, come sempre del Sindaco, latina questa volta, *simul stabunt vel simul cadent*, che era un'esortazione a tutto il Consiglio Comunale ad adoperare in modo unitario perché siamo tutti sulla stessa barca - se posso tradurlo in italiano - o va bene per tutti o non va bene per nessuno. Cooperiamo sulle grosse questioni. Il Sindaco lo faceva anche citando l'apertura, quella che lui aveva interpretato come un'apertura, che era quell'incontro che si fece sull'ospedale, alla minoranza. In realtà, fu un tentativo forse nemmeno tanto riuscito di *captatio benevolentiae* nei confronti di una parte sola della minoranza, ma comunque il clima era favorevole. Ci accordammo tutti a questo clima e tutti quanti fummo soddisfatti di vedere questo nuovo corso del Sindaco Franza e citò in questo suo intervento una serie di punti precisi sui quali prese l'impegno di convocare i famosi Consigli monotematici che ormai abbiamo smesso di sperare che vengano convocati. Innanzitutto, La Manna – Camporeale. Io qua dovrei avere la delibera. Addirittura, il Sindaco disse: “Nei prossimi giorni, la prossima settimana io convocherò un Consiglio monotematico su La Manna - Camporeale dove inviterò la deputazione di riferimento, dove inviteremo il Presidente della Provincia perché qua dobbiamo capire che fine deve fare quest'opera”, ed è una preoccupazione sacrosanta. Parlo poi della ZES e della possibilità di estendere la ZES, di applicare la normativa ZES a Camporeale, al nostro PIP. Parlo poi della stazione Hirpinia, parlo poi dei fondi di ristoro, parlo della comunicazione rispetto alla stazione Hirpina, delle opere a contorno e, per ognuno di questi argomenti, chiese la collaborazione, larvatamente, di tutto il Consiglio Comunale e si impegnò a portarlo in Consiglio Comunale. Non sto qui a leggere la delibera perché non voglio annoiare nessuno, ma lo fece su molti punti, su tutti questi argomenti che io sto citando. Ebbene, non occorre precisare né ricordare a voi tutti che siete stati tutti in Consiglio Comunale per un anno che nessuno di questi argomenti in un anno è mai

venuto in Consiglio Comunale. Marco è molto più ovattato e delicato di me e chiede cortesemente di voler relazionare. Io credo che questi non siano argomenti su cui il Sindaco deve venirci a relazionare, non sono argomenti dove il Sindaco può trincerarsi dietro a “stiamo lavorando per voi” o “non disturbate il manovratore”, come ha fatto fino adesso perché, se il Sindaco non stesse nemmeno andando a Napoli per la stazione Hirpina o non stesse lavorando, sarebbe veramente una cosa scandalosa. Noi sappiamo che non è così ma questi sono argomenti, queste sono materie che vanno affrontate per dargli la giusta forza perché sono materie per le quali noi dobbiamo portare una rivendicazione all'esterno, non dobbiamo... L'Area Vasta per esempio. L'anno scorso, il 12/06, si portò come grande risultato il fatto che quella mattina c'era stata la riunione dei 24 Comuni dell'Area Vasta e fu un risultato che noi tutti riconoscemmo e si disse che si sarebbe lavorato su quella prospettiva. Ora, Sindaco, per cortesia, non venirci a dire: “Sì, sto lavorando”. Allora, qui bisogna che ci lavorino tutti perché sono materie sulle quali si deve esprimere non solo il Consiglio Comunale, ma anche le forze sociali, economiche, sindacali che stanno all'esterno del Consiglio Comunale, così come la materia urbanistica. Il PUC, la revisione del PUC è nei punti principali del vostro programma. A proposito, ha ragione Daniele, nel DUP - lo dissi già l'anno scorso e lo dico quest'anno, speriamo nell'anno prossimo, ma la speranza è sempre l'ultima a morire - si mettono anche gli emendamenti della minoranza, anche perché gli elementi della minoranza mi sembrano anche abbastanza pertinenti proprio in materia urbanistica perché in materia urbanistica c'è l'impegno a fare la revisione del PUC, e va bene, cogliendo l'occasione della stazione Hirpinia e va bene, nei nostri emendamenti c'è la richiesta di occuparsi del centro storico con i Piani di Recupero, con il recupero degli edifici fatiscenti, con il censimento degli edifici fatiscenti. Il Sindaco, quando cade una casa, una volta, una giornata dell'anno scorso disse che stava lavorando da un anno su questo argomento e i frutti di questo lavoro vorremmo conoscerli, ma c'è un dato che non possiamo trascurare: la materia urbanistica. Chi è stato prima di me in Consiglio Comunale - mi viene spontaneo guardare il Dottore Grasso solo perché obiettivamente così - sa bene che gli argomenti urbanistici sono sempre quelli che monopolizzano i lavori consiliari. Voi sapete - e guardo a questo punto il Consigliere La Braca - quanti argomenti urbanistici sono venuti in Consiglio Comunale dall'inizio di questa consiliatura ad oggi? Uno, quello proposto dal Consigliere La Braca, che facemmo in fretta e furia e non portammo nemmeno in Commissione, ma vi rendete conto? Cioè, ma come volete sperare nello sviluppo di una città trascurando l'urbanistica, trascurando questioni fondamentali? Questo è semplice: accade perché manca un Assessore ai Lavori Pubblici e manca chi si occupa di lavori pubblici e di urbanistica. Anche i Sindaci del passato non hanno dato la delega, ma se ne sono occupati in prima persona. Allora, fatemi capire se voi pensate che si possa amministrare questa materia difficilissima fondandosi solo sui dipendenti, che sono ottimi, sono encomiabili, li ringraziamo in continuazione. Qui non c'è nessun ufficio tecnico, ma l'Architetto Corsano, insomma, sappiamo benissimo tutto quello che fa, ma io ho l'impressione - lo dico sinceramente e senza tema di smentita, come si dice - che, insomma, l'unica attività amministrativa che voi fate è quella che fanno gli uffici, che si leggono i bandi, che trovano qualche vecchio progetto, lo rispolverano e lo ripresentano, che elaborano altri nuovi progetti, che, insomma, stanno sempre sotto scadenza e sotto affanno, ma qua ci vuole l'impostazione politica, ci vuole il piglio politico per affrontare queste cose. Non è possibile che l'urbanistica sia assente, non è possibile che nell'avanzo dell'anno scorso avete accantonato 80.000 euro per l'incarico di revisione del PUC. Quegli 80.000 euro stanno ancora là tra i residui, così come non sono state spese - lo diceva Daniele - le somme relative ai lavori di Pianerottolo e di Casa Vetere. Allora, una cosa sono gli uffici, una cosa è la direzione e il coordinamento politico, un'altra cosa sono gli annunci e un'altra cosa ancora sono, invece, i fatti, che mi pare che latitano e c'è un fondamentale clima di inerzia. Voglio anch'io io salutare - guardo la telecamera perché penso che ci stia guardando - il Consigliere Marinaccio, rispetto al quale devo spezzare invece una lancia a favore nel senso che lo voglio ringraziare per quello che sta facendo non solo perché sta facendo cose egregie - l'ha detto prima l'Assessore

Ninfadoro - ma anche perché ha il garbo e la grande educazione che poi, insomma, sarebbe anche un atto dovuto ma lui ce l'ha, di informare tutti di quello che fa, con quell'entusiasmo che ci mette. Mi ha informato passo passo, per esempio, dei parcheggi, che è stata una bella cosa che è stata fatta e che ha voluto lui. Ci ha lavorato in silenzio per due anni e adesso comincio a vedere i risultati. Spero che altri stiano lavorando in silenzio e che, a un certo punto, comincino a parlare non sulle grandi questioni perché là dobbiamo parlare tutti quanti insieme. Per il resto, Marinaccio escluso, prevale l'inerzia ed è un'inerzia talmente radicata e convinta che la conservate come linea di condotta anche quando le soluzioni ve le offrono altri. Il Castello Normanno, Antonio, non è che non possiamo parlare – dov'è l'Assessore Ninfadoro - perché non vogliamo proprio - qua veramente è sparare sulla Croce Rossa, non vogliamo rimestare il coltello nella piaga, girare il coltello nella piaga ma, insomma, sul Castello Normanno abbiamo perso una grandissima occasione e io non dico che il problema è che abbiamo perso una grandissima occasione, è che quella grandissima occasione doveva essere rimpiazzata da un'alternativa. Voi alternative non ne avete e voglio anche spiegarvi perché noi votammo favorevolmente in Consiglio Comunale a quella delibera, suscitando anche qualche risatina di troppo. Votammo favorevolmente perché noi interpretiamo quella delibera come quella proposta che fece anche la Consigliera Vallone, come una proposta che si poneva l'obiettivo di integrare quello che era il programma che sulla cultura, sui musei, sulla valorizzazione dei beni museali a questa Amministrazione, integrarla con un fatto, però, concreto che già esisteva. Mai, lungi da noi, poter pensare che voi avevate questo barbaro coraggio, come si dice, di rifiutare questa bella offerta e soprattutto mai avremmo pensato che il Sindaco - riscusami - avesse così poca autorevolezza all'interno della sua Amministrazione da assumere degli impegni e poi vederseli puntualmente disattesi. Chiudendo sul punto, perché se n'è parlato troppo, social e compagnia bella, io ho letto il comunicato del Sindaco che ha fatto, non quello del "financo", quello successivo dove tu hai citato – ne hai fatto uno solo tu, lui ne ha fatto più di uno - dove tu hai citato una delibera di settembre 2021 e hai citato anche un articolo a tua discolpa, però, conoscendo la tua onestà intellettuale, credo che tu ti sia confuso. Quell'articolo 3 che tu hai citato fa parte di una convenzione che avete approvato in bozza in Giunta ma che il CESN non ha mai sottoscritto, quindi chi doveva aprire il museo, chi doveva provvedere a far funzionare il museo, a non mandar via quei due pullman che arrivarono a Ferragosto, grazie a Dio, e che si dovettero girare, era il Comune, non era il CESN, punto, e non sta bene citare degli articoli inesistenti perché un articolo non approvato e non sottoscritto è un articolo inesistente per scaricarsi un po' di colpe.

(Intervento fuori microfono)

No, Enrico, tu credo che abbia delle nozioni come me di giurisprudenza e sai bene che la delibera approva lo schema di convenzione, ma se l'altra parte non firma la convenzione non è che tu decidi qual è il capitolato. Il capitolato vigente è quello vecchio. Si agisce in regime di convenzione, quindi ti inviterei a fare anche una rettifica perché poi se vogliamo recuperare i buoni rapporti con il CESN, che ormai avete deteriorato definitivamente non prendendo quel progetto ma, se vogliamo salvare il salvabile, dobbiamo anche mantenere un atteggiamento di lealtà e di verità, ma questo atteggiamento che avete avuto con il Castello Normanno è una vostra costante, anche per questioni molto meno importanti, e quello che sto per dire è anche molto meno importante: l'ufficio di prossimità perché l'ufficio di prossimità è stata una cosa - vorrei dire - ridicola, ma forse mancherei di rispetto a questo consesso perché io ho fatto una relazione attirandomi anche qualche ironia di troppo dal Presidente del Consiglio perché era evidente che io non ci credevo e forse non credo a quell'istituto, all'importanza di quell'istituto. Io ho specificato in Consiglio Comunale che quella proposta doveva essere votata, secondo me, solo per un motivo, per un fatto simbolico: perché quell'ufficio andava messo dove sorgeva il tribunale di Ariano. Con il Consigliere Albanese ma anche con il Consigliere La Vita facemmo diversi sopralluoghi, facemmo una riunione dove c'era anche il Consigliere Cervinaro, dove sondammo le varie possibilità. Si voleva sfondare il muro del bar per fare le cose là, poi andammo al primo piano a vedere se c'erano locali. Io mi feci carico

personalmente, insieme al Consigliere Albanese, di instaurare una trattativa anche piuttosto difficile con la fondazione Erminio Grasso che ci diede quel locale. Bene, l'accordo era quello. Due giorni prima che uscisse la delibera ebbi uno scambio di opinioni col Sindaco. Dissi: "Sindaco, ma è quella la cosa?". Il Sindaco mi disse: "Sì, è quella la scelta che abbiamo fatto". Esce la delibera, una cosa ridicola veramente questa: il secondo piano, il primo piano, il secondo piano, insomma, dell'edificio comunale, stanze che non esistono. Esistono soltanto su quella delibera. Ora, la delibera poi viene ritirata perché c'è un errore materiale, però l'errore materiale poi viene ripubblicato quindici giorni dopo perché non viene corretto. Allora, io la prossima volta la proposta la farò fare direttamente soltanto dal Consigliere Albanese perché probabilmente il vulnus è questo, perché queste scuse del personale che deve stare nella stanza accanto... No, là ci vuole un personale dedicato che sta là e basta, quindi sono tutte scuse quelle che ho sentito. Poi, di ufficiale nella delibera non c'è niente. C'era un errore materiale, è stata pubblicata con lo stesso errore materiale; quella delibera affetta da errore materiale è, però, vigente e facciamo i conti con quella; ma anche su altri punti avete sdegnosamente rifiutato, vado, così, velocemente. Sul ponte della Maddalena, per esempio, dove anche io non sono molto convinto che quell'intervento serva a raggiungere il risultato, purtroppo, rispetto al funesto fenomeno che si realizza su quel ponte. C'è stata un'offerta di un'associazione che opera nel volontariato ad Ariano, ente del terzo settore, insieme a un imprenditore, che si è offerta, è andata a parlare – su questo mi guardate con aria meravigliata quindi domani ve li mando di nuovo, così se voi non lo sapete lo saprete domani mattina - si erano offerti di fare gratuitamente quell'intervento e anche di offrire un supporto di tipo psicologico tramite queste associazioni. Sono stati fatti parlare con amici degli amici, parenti dei parenti - non so con chi, non mi hanno detto bene. È stato detto che il loro progetto non andava bene, è stato stabilito che lo farà il Comune spendendo 260.000 euro - quello che era un intervento gratuito - e i 260.000 euro sono appostati, tanto è vero, sono indicati nel bilancio, nel libro dei sogni, cioè per l'anno prossimo dove verranno sicuramente stralciati. Probabilmente non si farà quest'opera ma, se si farà, costerà 260.000 euro invece che 0 euro. E poi, l'associazione Sante Spine di cui prima ha parlato anche Daniele, vi ha offerto - ha fatto un progetto, ha redatto un progetto, si è fatta fare un progetto relativo a un museo, a proposito dell'attenzione ai musei che voi avete, degli abiti medievali. Ha organizzato tutto, ha organizzato anche un incontro con il Sindaco in videoconferenza. Il Comune doveva fare solo una cosa, doveva indicare dei locali ad un progetto. Bisognava sperare nel finanziamento. Doveva indicare dei locali. Sindaco, ma se non sai queste cose mi preoccupa ancora di più.

SINDACO FRANZA ENRICO

No, stai dicendo una serie di...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

No, io ho parlato di questa cosa, ho parlato personalmente...

(Intervento fuori microfono)

Quali falsità, ma come ti permetti, falsità? Io non ti permetto di dire falsità perché le falsità sono quelle che hai detto tu sull'articolo 3, non sono queste.

(Intervento fuori microfono)

Allora, il termine falsità lo rimetto al mittente perché è una sciocchezza. Se poi a te non tornano delle cose questo dispiace a me, però io ne ho parlato con l'Assessore Monaco che sapeva benissimo di questo problema. Abbiamo anche vagliato alcune possibilità. Alla fine, il locale non è stato messo a disposizione. Alla fine, questo progetto non si farà perché i termini sono scaduti. Probabilmente qui si sconta, anche qui, la provenienza del progetto perché magari la rievocazione storica, il comitato non vi sta troppo simpatico e si è visto anche in qualche cosa che accennava

Daniele. Poi ci sono le delibere che avete fatto. Rispetto all'inerzia che vi dicevo prima ci sono le delibere che avete fatto e sono rimaste senza seguito, senza esito. Le principali sono le varie delibere sull'AMU, i vari Piani. I Piani si fanno, lo sappiamo tutti, per essere portati ad esecuzione. Chiedo umilmente al Consigliere La Braca di concedermi dieci minuti in più anche perché stiamo parlando di tre argomenti e questo è il segno del...

(Intervento fuori microfono)

Questo è bello. Veramente, questo veramente ti fa onore, complimenti, però chiedo al Presidente, a questo punto, che sono tre gli argomenti quindi il cumulo...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Non ho posto problemi.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Certi atteggiamenti...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Possibilmente parlando più di atti e meno di...

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Certi atteggiamenti danno un po' fastidio. No, e quali atti? Questi atti sono. Gli atti dell'AMU sono atti che sono rimasti senza seguito. Gli atti, quei pochi che avete fatto li stiamo esaminando tutti quanti.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Continui.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Esternalizzazione dell'ufficio legale, se ne è già parlato, ne ha parlato Marco. C'è una delibera, la delibera numero 178, ecco l'atto, del 10/08/2021, che ha stabilito che bisognava fare l'esternalizzazione dell'ufficio legale, ossia dare in gestione a uno studio legale, a un avvocato, a più avvocati, tutte le cause di pertinenza del Comune che prima seguiva l'Avvocato Pizzo, che è andato in pensione. Questa delibera è rimasta senza seguito. Vi chiedo di delucidarci, insomma, su quale sia stata la sorte di questa delibera e perché ancora non se ne parla, perché poi Marco diceva una cosa giusta citando gli appelli, non perché non si debbano fare gli appelli, ma probabilmente un coordinamento degli interventi e degli appelli da fare o non fare che vengono seguiti soltanto da un referente probabilmente consentirebbe anche di non fare degli appelli inutili e, inoltre, anche il fondo rischio contenzioso potrebbe essere ridotto se si rischiasse meno di perdere le cause. Questo non perché non siano bravi quelli che vengono nominati, ma perché sappiamo bene che è una cosa che qualcuno coordina, conoscendo bene precedenti e tutto, è una cosa che si diano incarichi, così, a pioggia. Regolamento enti terzo settore. Lo ha detto Daniele, secondo me quel regolamento, Valentina, doveva servire proprio a regolamentare appunto i rapporti tra il Comune e gli enti che, secondo il principio di sussidiarietà, collaborano con il Comune e non capisco perché l'istituzione di quell'albo sia rimasta lettera morta. A me risulta che c'erano state due domande, però lì si che potevate riaprire i termini, che è una pratica, insomma, molto in voga in questa Amministrazione a volte perché c'è qualche problema di qualcosa che ci manca nei bandi, com'è avvenuto per i concorsi i cui bandi sono stati riaperti due volte, e come è avvenuto anche per un argomento che avremmo dovuto discutere oggi, che è quello della nomina del Presidente del Collegio dei Revisori. Non so se è obbligatorio fare la procedura di evidenza pubblica o meno, però, quando si sceglie di fare, Assessore Ninfadoro, l'evidenza pubblica, significa che si vuole dare un taglio di trasparenza e

allora bisogna rispettare le regole, bisogna rispettare il taglio di trasparenza che è stato dato. Se io ho fatto un bando che scade il 20/08 – dico cifre a caso - e hanno presentato la domanda sei dottori commercialisti che vogliono fare i Revisori dei Conti – scusate - ma voi in base a quale criterio andate a riaprire il bando? Perché vi stanno antipatici quelli che stanno là? Perché leggete e vi sorprendete che manca qualche nome? Ma così è chiaro che si ingenera il sospetto che queste riaperture siano riaperture *intuitu personae*, siano riaperture che permettono a qualcuno di partecipare perché non ha senso dire: “Dobbiamo allargare la partecipazione”. Se ci sono quattro posti messi a disposizione e ci sono due domande, allora sì, si riapre il bando, ma se un Presidente doveva essere votato e ci sono sei domande, è una mancanza di riguardo nei confronti di chi ha partecipato ed è un segno di poca trasparenza. Poi veniamo al bilancio. Io voglio soltanto riproporre quelle due domande che ho fatto all'Assessore e al Dirigente e soffermarmi su quello che è il motivo conduttore del bilancio. Il bilancio, per il resto, è un bilancio di ordinaria amministrazione. È un bilancio approvato a settembre, è chiaro che non può riservare grosse sorprese. È un bilancio preventivo solo per modo di dire. C'è il nodo dell'AMU. Sul nodo dell'AMU dobbiamo parlarci chiaramente. Caro Assessore Ninfadoro - nemmeno lui... No, sta là - quello non è un parere positivo, quello è un parere negativo perché il parere positivo condizionato è un parere negativo che diventa positivo nel momento in cui si verifica la condizione e la condizione, in questo caso, è l'approvazione del nuovo Piano di Risanamento. È inutile che ci giriamo attorno. Queste sono norme, queste sono regole, ma questa è anche logica. Cioè, se io dico: “Il mio parere è positivo purché fate il nuovo Piano di Risanamento”, è un parere negativo. Sarà positivo quando sarà stato fatto il Piano di Risanamento e, siccome questo problema è venuto fuori il 16/06/2022 - lo diceva Daniele in quella Commissione allargata che lui ha convocato e che voi cortesemente avete disertato, così come il Sindaco sta disertando anche questo intervento e mi fa piacere - avevate due mesi per apportare qualche modifica che ci voleva e per venire oggi in modo un poco più dignitoso a parlare di AMU perché non è un bel gesto nemmeno nei confronti dei dipendenti che ogni volta vengono qua dire che volete salvare questa azienda, addirittura additare volgarmente chi vota contro alle vostre sciocchezze di remare contro e di non voler salvare l'AMU e poi, insomma, non fare niente per salvarlo veramente perché, nel momento in cui c'era questa criticità legata al bando ACaMIR che viene a scadere a settembre, dal 16/08 a oggi che è il 18/08 c'era tutto il tempo per modificare quel Piano perché non ci ha messo l'Ingegnere Iappelli più di due mesi per farlo. Non ci avrebbe messo più di due mesi per modificarlo. Invece oggi ce ne veniamo dopo due mesi di trattative, tira e molla, il problema è l'AMU, il problema è il personale, non sanno dove mettere soldi, stanno in trattativa, stanno parlando, venite qua e stiamo al punto del 16/06 con un Piano che non è buono, con un piano che non è partito, che è stato certificato dai Revisori dei Conti che è un Piano che non serve a salvare l'AMU e dove i Revisori diffidano anche il Comune a non dare esecuzione a quel Piano perché ci sono problemi di Corte dei Conti. Poi, il bando potrà essere prorogato da settembre a ottobre, a novembre, a dicembre, ma pure all'anno prossimo ma, siccome stiamo facendo un Piano che deve andare a lunga scadenza e deve salvare l'azienda nel lungo periodo, allora o facciamo un Piano che effettivamente abbia questa lontana possibilità di poter salvare l'azienda o altrimenti prendiamo atto di quello che non è un fallimento - ancora una volta è stato troppo morbido il Consigliere La Carità - è una catastrofe come avete gestito l'AMU perché poi spiegatemi per quale motivo il Piano di Razionalizzazione - torniamo a quello che stavo dicendo prima - approvato il 30/12 non è manco partito. Mo partono le scuole. Nel Piano c'era scritto che il trasporto scolastico doveva passare all'AMU. Partono le scuole senza trasporto. Veramente ci state prendendo in giro, scusate. Lo stesso anche per i parcheggi. I Piani non si fanno per fare una cartucella e per dire: “Ho fatto un atto”. I Piani si fanno per dare l'esecuzione. E il Piano di Risanamento e la famosa navetta che doveva girare per Ariano nel mese di dicembre per portarmi dai Pasteni al Calvario e i famosi tratti - Assessore Grasso - di Fontana Nuova, della variante, di quello che ho sollecitato io.

(Intervento fuori microfono)
Cioè, la parte operativa...
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Facciamo concludere.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

...Del Piano... Il Piano, non erano solo quei 44.000 euro. C'è una parte economica e una parte operativa. Voi vi siete concentrati solo sulla parte economica perché voi siete partiti con la convinzione che fosse un problema di stanziamento di danaro. Non è questo il problema anche perché la legge Madia ve lo vieta e, *Deo gratias*, ve l'hanno spiegato anche i Revisori dei Conti. Voglio vedere che fate stasera. Approvatevi questo bilancio, poi ve la vedete voi con la Corte dei Conti. Noi ovviamente votiamo contro, ma sull'AMU siete stati disastrosi, è una gestione vergognosa. Avevo chiesto le dimissioni dell'Assessore Grasso. Non mi ha voluto dare ascolto. Gli do un'altra possibilità, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Luparella. Assessore Monaco, prego. La postazione di Marinaccio può utilizzare.

ASSESSORE MONACO LUCIA

Buonasera a tutti. Ringrazio quanti ci seguono da casa, buonasera. Rispondo un attimino perché sono stata tirata in causa.

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente, c'è stata un'interlocuzione, difatti, con i responsabili delle Sante Spine per questo eventuale progetto con un europrogettista e c'è stata la richiesta di un appuntamento con il Sindaco, il quale non si è tirato indietro, assolutamente. Dopo la nostra interlocuzione eravamo rimasti d'accordo che dovevo ricevere via mail dei progetti o, quantomeno, gli estremi del bando di riferimento però, a tutt'oggi, non ho ricevuto niente. Era il 03/05 quando, insomma, ho fatto questa richiesta per cui, per carità, non voglio discolorare l'oggettiva difficoltà nel trovare i locali, ci sono perché loro richiedevano uno spazio abbastanza ampio non solo per gli abiti, ma anche per dei giochi medioevali che poi hanno trovato evidentemente spazio altrove però, per carità, massima disponibilità se ci sono sicuramente ancora altri bandi e finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, il disciplinare dell'estate arianese, sempre in riferimento a Vicoli ed Arte, Sante Spine, vorrei sciogliere questo nodo.

(Intervento fuori microfono)

Non è il caso. Allora, continuiamo per discorsi più importanti. No, perché c'è un disciplinare, quindi ci siamo attenuti a, insomma, determinati criteri, però cerco di essere di dare un minimo di risposta. Prego, continuate.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Grazie Assessore. Consigliere Capozzi, prego.

CONSIGLIERE CAPOZZI GIOVAMBATTISTA

Buonasera a tutti, a quanti ci seguono da casa, colleghi, Presidente, Segretaria e Sindaco. Io sono stato chiamato in causa, volevo un attimo rispondere brevemente al fatto dell'accusa di immobilismo. In realtà non è così. Si sono fatte tante cose. C'è stato un protocollo – non un protocollo - abbiamo costituito un ufficio di autorizzazione unica con la Comunità Montana, i

consorzi bonifica, il bacino e l'ufficio tecnico comunale per le autorizzazioni per snellire le future autorizzazioni. Ovviamente, le opere che vengono progettate si possono fare solo se ci sono dei finanziamenti. L'ultimo finanziamento che è stato fatto dove i Comuni possono intervenire sull'agricoltura, purtroppo, è il benedetto PSR. Il PSR è stato nel 2017 – 2018. Nel 2018 già erano finiti tutti i fondi, per cui non si sono più riaperti. Siamo in attesa del nuovo bando. Il nuovo bando presumibilmente dovrebbe aprire il 2023, per cui in quella fase là spingeremo al massimo su questa cosa, però voglio ricordare che è stata fatta una discussione e abbiamo dato un parere formale favorevole al consorzio di bonifica che vuole fare quel progetto per l'ortofrutta in Valle Ufita e, in più, abbiamo fatto il consorzio biodistretto per i prodotti tipici locali e con Andrea Melito mi sono sentito per fare, visto il grande successo dell'estate ariane in quanto ha visto la partecipazione attiva di tantissime persone, abbiamo pensato di fare dei mercatini di prodotti tipici nel periodo autunnale permanenti tutti i fine settimana affinché le persone continuino a frequentare la nostra città e a portare economia sul nostro territorio. Logicamente, tutto questo... È vero che col bilancio si è arrivati a settembre, però capite bene che le dinamiche consequenziali alla guerra hanno portato una crisi spaventosa e, quindi, complimenti all'Assessore Ninfadoro e al dirigente che hanno fatto un lavoro immane per trovare i fondi per superare questa fase di aumenti sproporzionati. Ci ha portato i numeri degli aumenti delle bollette che sono qualcosa di assurdo. Per quanto riguarda la viabilità, logicamente stiamo tamponando in attesa di questi nuovi PSR perché, purtroppo, il PNRR non prevede la viabilità, la esclude assolutamente. Dovevano uscire veramente a giugno i 600.000.000 delle strade rurali della Regione Campania. Nemmeno quello è uscito, e quindi capite le difficoltà che ci stanno, però ovviamente è nostra attenzione e cura anche accettare suggerimenti, logicamente, dalle minoranze, dalla maggioranza e dai cittadini laddove ci stanno criticità. L'ufficio tecnico è solerte, sta facendo salti mortali per rispondere ai lavori pubblici. Ha fatto enormi passi avanti, enormi progetti approvati e finanziati e, quindi, a breve Ariano diventerà un cantiere. Quindi, i complimenti vanno fatti al Sindaco perché ha saputo ben gestire il poco personale che aveva sfruttandolo al massimo, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Capozzi. Ha chiesto la parola l'Assessore Grasso dalla postazione del Consigliere Marinaccio, prego.

ASSESSORE GRASSO CARMINE

Grazie a tutti e buonasera al Sindaco, ai Consiglieri tutti, ai colleghi della Giunta e a chi ci segue, per meglio dire, da casa. Io chiedo scusa se ho un poco forzato la mano per intervenire subito, però, per motivi di lavoro, devo lasciare quasi immediatamente il Consiglio. Io voglio intervenire un attimo sulle accuse che sto ricevendo come al solito sull'AMU, sulla questione AMU. Sulla questione AMU l'Amministrazione ha fatto e sta facendo tutto quello che può fare, cioè ha approvato un Piano di Razionalizzazione che prevede un finanziamento per il 2023, quindi nel 2022 non ci sono azioni previste per la razionalizzazione e ha approvato un Piano di Risanamento che il Consiglio ha approvato su proposta anche dell'Amministrazione, un Piano di Risanamento esibito dall'azienda. Questo Piano di Risanamento, purtroppo, è stato approvato negli stessi tempi, negli stessi frangenti in cui l'ACaMIR ha presentato una - diciamo - determinazione in cui diceva che la scadenza per l'affidamento della gara doveva essere il 30/09, per cui sono intervenuti fatti tecnici - diciamo così - che in qualche modo, compresa questa questione e questa osservazione dei Revisori dei Conti, hanno di fatto, stanno bloccando di fatto...

(Intervento fuori microfono)

Chiedere scusa perché? Di fatto, stanno bloccando in qualche modo il Piano di Risanamento, questa è la questione. La volontà dell'Amministrazione mi sembra che sia stata più che chiara - del Consiglio - rispetto al risolvere il problema dell'AMU e quindi a integrare le attività dell'AMU con

il Piano di Risanamento, il quale è stato approvato ed è subordinato a una serie di azioni compresa l'approvazione, era subordinato all'approvazione del bilancio comunale. Cioè, dopo l'approvazione del bilancio comunale si poteva stipulare un contratto tra Comune e AMU perché, se non c'è la previsione di bilancio, non si può stipulare il contratto tra Comune e AMU. Il bilancio purtroppo ha avuto i tempi che ha avuto, viene approvato oggi. La volontà dell'Amministrazione è stata riconfermata nel prevedere la quota - diciamo - mensile rispetto a quella che era la previsione del Piano di Risanamento, per cui sono stati messi circa 44.000 euro - è vero, Antonio? - per i quattro mesi, cioè settembre, ottobre, novembre, dicembre, che probabilmente, proprio per questo veto - io non so adesso - continua a rimanere un fatto tecnico per questo veto - diciamo - del Revisore dei Conti. Probabilmente non potranno essere utilizzati fino a che non si chiarisce la questione ACAMIR, per cui non è ovvio che a quel punto la navetta non si potrà fare perché non ci sono i finanziamenti, perché il contratto tra Comune e AMU non ci sta e non sappiamo se si può realizzare, anche se mi dicono che gli atti sono praticamente pronti. Quindi io non è che posso... Non è che poteva partire. Nonostante tutto, su input dell'Amministrazione, si è cercato almeno di favorire - diciamo - spostare delle corse dell'AMU la sera più tardi in modo tale - cioè togliendo quelle del centro della giornata, dalle 13:30 alle 15:30 - e si è procrastinato il servizio due ore in più la sera per favorire i cittadini. Altre iniziative che si potessero fare a favore dell'AMU non ce ne sono e non ce ne sono state. Le uniche le ha fatte il Consiglio Comunale, le ha fatte la maggioranza. Questa è la cosa, anche se imbeccata dall'Assessore, come qualcuno ha accusato, forse Marco...(?). Va bene, comunque grazie a tutti e buonasera. Buon lavoro.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Grazie Assessore. Ci sono altre... Se non ci sono altre richieste di intervento... Giovanni...

(Intervento fuori microfono)

No, io non te lo chiedo. Il Consigliere La Vita. Il bersaglio è fuori portata, quindi vedremo l'intervento. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI

La questione è molto seria, caro Presidente, e quindi, al di là di qualche battuta che serve per snellire un po' il lavoro che facciamo in questa assise pubblica, dobbiamo superare un po' i tempi che ci sono stati assegnati, probabilmente, evitando di affrontare il Documento Unico di Programmazione e tutti gli allegati. Ci vorrebbero ore e ore di discussione ma credo che l'attenzione deve andare necessariamente sulla risoluzione di una criticità che non è del bilancio della partecipata pubblica. Qui, in effetti, si sta andando fuori tema. La criticità riguarda il bilancio previsionale e quindi gli interventi che vengono e che sono stati già svolti, in realtà, devono concentrarsi, carissimo Antonio Ninfadoro, su un problema che non può essere bypassato con superficialità o con semplicità nella discussione. Il Collegio dei Revisori dei Conti non si concentra solo ed esclusivamente sull'attività della partecipata pubblica e sulle vicende che riguardano il Piano di Risanamento, per il quale Piano noi eravamo già stati molto critici nel Consiglio Comunale, nella seduta del 18/05/2022. Ci fu anche rimproverato - diciamo - il modo con cui affrontammo la discussione, che sembrava voler indirizzare una sorta di censura al consulente Iappelli. In realtà, fui io stesso a dire: "Siamo convinti che questo Piano sia in condizioni di essere attuato". Formulai degli interrogativi che riguardavano in particolar modo l'applicazione delle norme che quel Piano, in qualche modo, aggirava, anche con poca attenzione se volete, visto che di lì a breve fu travolto anche dalle iniziative che - vi ricorderete - riguardarono i pignoramenti alle casse comunali e quant'altro, ma il collegio dice testualmente - e qui vorrei che Antonio Ninfadoro, il quale sicuramente ha lavorato insieme agli uffici, insieme a tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione, e su questo non c'è alcun dubbio - vorrà riesaminare questi aspetti per evitare conseguenze che non sono quelle minacciate dal Collegio e che riguardano un fatto scontato del

danno erariale e della responsabilità patrimoniale che sappiamo bene come funziona, ma dice questo: “A conclusione, il Collegio ritiene, sulla base delle notizie di cui è venuto a conoscenza, che il Piano di Risanamento approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 37 del 09/06/2022 non sia perseguibile e che ogni azione inerente al suddetto Piano approvato sia sospesa per non incorrere in responsabilità di danno erariale”. Nel frattempo, ritiene necessario nell'obiettivo di promuovere la sana gestione finanziaria e tutelare in una visione prospettica gli equilibri di bilancio comunale che si provveda alla redazione di un nuovo Piano che contempli il raggiungimento degli equilibri economico-finanziari entro tre anni”. Sostanzialmente questi equilibri, carissimo Antonio, allo stato attuale non ci sono perché, se quel Piano viene travolto dalla vicenda della gara d'appalto ma soprattutto da questa parete dell'organo di controllo, è chiaro che l'attenzione deve essere orientata su questo profilo specifico che riguarda il bilancio previsionale. La responsabilità per danno erariale sappiamo, Antonio, che si concretizzerebbe nel momento in cui quel Piano da considerarsi superato venga considerato invece ancora attuale e portato avanti. Quindi, sospese queste attività nelle more della redazione di un nuovo Piano, questo obiettivo diventa non auspicabile, ma necessario e indispensabile perché riguarda il recupero degli equilibri nel Piano triennale e riguarda il bilancio previsionale, non solo di riflesso il bilancio della partecipata pubblica. Quindi, io non solo richiamo l'attenzione dell'assise pubblica che non può discutere, così come ha fatto prima l'Assessore Grasso, che peraltro aveva le sue necessità di lavoro, ci mancherebbe altro, ma dicendo: “Abbiamo fatto tutto il possibile”. Se vogliamo lavarci la coscienza e dire che abbiamo fatto tutto il possibile, chiudiamo qui la partita e le conseguenze di questa partita sono già previste nel parere del Collegio dei Revisori dei Conti; e, allora, noi, quando abbiamo voluto evidenziare in questa assise pubblica che stavamo spreco tempo e denaro - tra le altre cose dovremo recuperare anche queste somme che sono modeste, ma certamente vanno poste a carico dell'assise pubblica, la Segretaria Generale lo sa, dovremo rimborsare le casse comunali se si tratta di un'attività superflua, peraltro anche non pertinente, non in linea, non idonea con il raggiungimento dello scopo che ci eravamo prefissi. Lo stesso vale per il parere Pozzoli: abbiamo perso tempo, abbiamo voluto buttare fumo in faccia a noi stessi che stiamo in questa assise pubblica. Allora, se vogliamo salvare l'azienda municipalizzata, si fa un patto di responsabilità esteso ai lavoratori, ai Sindacati, ai Consiglieri Comunali, ma lo si fa partendo, come si suol dire, dal basso perché noi abbiamo anche cercato - e Antonio era presente, lo diceva Daniele nel suo intervento poc'anzi - abbiamo cercato di coinvolgere anche il Collegio dei Revisori dei Conti sulla questione del Piano di Risanamento, ma volutamente non c'è stato il confronto perché c'è stata l'assenza, c'è stata l'inertza da parte della maggioranza. Quindi, la minoranza ha cercato di fare il proprio ruolo fino in fondo anche con responsabilità, anche bocciando prima del Collegio dei Revisori dei Conti un piano impresentabile. Questo va detto. Noi l'abbiamo detto al cospetto del consulente, se andate a rivedere gli atti deliberativi del 18/05. Non abbiamo avuto timore nel preannunciare quello che sarebbe stato il destino di un Piano che era una sommatoria di numeri che servivano per superare la soglia prevista dalle norme in vigore. Lo dicemmo, e chiaramente, nel leggere oggi il parere non ci stupiamo, anzi, il Collegio dei Revisori ha dovuto giocoforza recuperare - diciamo - un precedente parere che forse con un po' di fretta e superficialità aveva rilasciato in occasione della redazione proprio del Piano di Risanamento, oggi lo fa mettendo, però, che cosa? Mettendo a serio rischio il bilancio di previsione del Comune. Questo sta scritto nel parere dei Revisori dei Conti. Quindi, continuare a fare come l'Assessore Grasso con molta spontaneità poc'anzi ha detto: “Abbiamo fatto il possibile, era quello che dovevamo fare” significa raggiungere un destino che nessuno si augura e che probabilmente si modificherà nel momento in cui avremo gli esiti della gara d'appalto. Quindi, dovremo muoverci ancora per tempo avendo pochissimo tempo a disposizione, perlomeno per avere un'idea chiara, non di quella che sarà la gestione delle corse principali, ma soprattutto di quello che sarà il destino di una nostra partecipata e, soprattutto, del trasporto pubblico locale, sapendo che sopra di noi si muove una situazione che

Antonio Ninfadoro stesso aveva preannunziato. Forse nessuno se n'è accorto, Antonio. Sei stato tu stesso a dire in precedenti incontri: "Attenzione, qui stiamo discutendo sapendo che forse tutto il destino sarà diverso di qui a breve". Nemmeno, Antonio, nella tua maggioranza - io lo dico, ma con la franchezza dei rapporti che ci sono stati e che ci sono ancora - ha voluto ascoltare questo tuo grido di allarme. Lo abbiamo fatto noi per tempo, per la verità, con Daniele Tiso e con la Commissione Affari Generali. Nessuno di loro ha voluto ascoltare questo grido di allarme, anzi, c'è stata anche qualche critica, Antonio, rispetto al tuo modo di pensare e ci sono stati complimenti e congratulazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'operato dell'Assessore Grasso. Congratulazioni, complimenti, avete fatto un buon lavoro e questo è il risultato del buon lavoro che è stato addirittura esaltato dai nostri colleghi, addirittura anche in contrapposizione alla minoranza dicendo: "State sbagliando, non avete fatto alcuna proposta. Questo è il Piano, ci assumiamo noi la responsabilità", ma la responsabilità ha un suo limite, che è quello del danno patrimoniale che viene legato, prima che ai Consiglieri Comunali, sulla propria persona che esercita la carica pubblica, viene legato prima ancora alle casse comunali. Ecco perché io con molta calma e con senso di responsabilità vi dico: "Fermiamoci un attimo". Il Dirigente dell'Area Finanziaria, secondo me, è più preoccupato di noi, Antonio, non tanto per questo parere, ma per quelle che sono le mosse a cui noi dovremmo tendere. Mi spiego meglio. Questo contributo che viene messo tra parentesi dovrebbe essere stralciato dalle poste del bilancio previsionale. Questo Piano di Risanamento dovrebbe essere strappato e cestinato in maniera pubblica - *apertis verbis* dicevano i latini - e si dovrebbe ricorrere, perlomeno formalmente, alla redazione di un Piano serio fatto, questa volta sì, con tutta la necessaria competenza che io non ho visto - mi dispiace dirlo - ho dovuto registrare, come Consigliere di minoranza, una superficialità che era legata non soltanto alla mancata conoscenza delle norme, ma al fatto che si doveva riempire una cartella di documenti per superare - come si dice - la nottata. Questo è quello che abbiamo fatto sull'azienda municipalizzata. Non c'è stata nemmeno la possibilità di collaborare in maniera seria con il comparto dei dipendenti con cui spesso, quando si discute, chiaramente loro vivono sulla propria pelle più di noi il disagio di questa situazione, magari non hanno la predisposizione a seguire fino in fondo quello che può verificarsi e che, purtroppo, si sta verificando; e, allora, carissimo Dirigente Infante, questo bilancio previsionale è sospeso in aria non soltanto per la vicenda dell'azienda municipalizzata ma perché noi, pur avendo ospitato il Collegio dei Revisori dei Conti in una interlocuzione che ha preceduto la redazione conclusiva del bilancio previsionale, abbiamo fatto in modo da non ascoltarli. Noi abbiamo addirittura avuto, Antonio - consentimi - l'ardire di non tener conto di quello di cui bisognava tener conto perché è stato detto prima al Dirigente, prima all'Assessore e alla maggioranza, non certo a noi, in queste riunioni, che secondo il mio modesto parere sono una novità nella prassi istituzionale perché un organo di controllo solitamente si limita a svolgere il proprio ruolo carte alla mano. Invece, bene avete fatto ad interpellarli, ma non li avete ascoltati minimamente e, allora, dove vogliamo andare? Vogliamo continuare a forzare la mano, caro dirigente Infante, caro Assessore Ninfadoro? Far finta di niente e seguire l'Assessore Grasso congratulandoci ancora come avete fatto nelle precedenti sedute? "Bravo, continua così". Ci dite quale dev'essere il vostro destino a questo punto? Perché diventa un destino di irresponsabilità preannunziata e andiamo tutti quanti al cospetto della Corte dei Conti, ma non possiamo invocare la polizza assicurativa perché qui ci sarebbe una colpa grave, carissimi colleghi, una colpa grave legata a un reiterazione di un comportamento di un convegno che vi è stato anche suggerito, perché quando Marcello Luparella diceva: "Smettiamola di amministrare tenendo conto solo di ciò che gli uffici ci dicono, muniamoci di una nostra autonomia di pensiero", perché in questi atti ci sono delle responsabilità anche degli uffici - e non mi riferisco all'ufficio dell'Area Finanziaria; mi riferisco a chi praticamente ha osato anche rimproverarci nella interlocuzione nell'assise pubblica dicendo: "No, non è vero, non scade a dicembre il Piano di Razionalizzazione. No, non è vero, non è come dite voi. No, non è vero". Questo è un Piano di Risanamento e oggi ci accorgiamo che abbiamo speso 6-7.000 euro di pareri inutili, che ci

rimetteremo, mettiamo i soldi insieme per pagare questi consulenti - lasciamo stare le casse - cominciamo a essere responsabili da subito insieme alla Segretaria Comunale che ci dirà con quale modalità rimborsare quello che il Comune ha anticipato, perché questi sono atti esattamente inutili, inidonei e soprattutto sono atti che avevano un destino già assegnato non perché noi siamo più bravi. Siamo meno bravi di voi sicuramente nella lettura delle nostre prospettive forse, però perlomeno su alcune vicende su cui impegniamo studi, su cui mettiamo la faccia come la mettete voi vorremmo anche avere un minimo di ascolto nell'interlocuzione. Qui non si tratta di fare la proposta prima degli altri. Noi la possiamo fare e la possiamo firmare con voi, qualunque proposta che sia concordata e che sia utile, perlomeno, a superare questa fase interlocutoria che in questo momento ha messo in corto circuito gli equilibri di bilancio, del nostro bilancio previsionale non dall'azienda municipalizzata. Ricordate questo e soprattutto ricordiamoci che il Collegio dei Revisori, che chiude anche le sue attività, figuriamoci se aveva la volontà di mettere in difficoltà una Pubblica Amministrazione importante e grande come quella di Ariano - l'aveva detto prima di scriverlo, questo è il dato che mi preoccupa. Poi, in Commissione il Presidente Luca Orsogna, che ha coraggio e determinazione sicuramente nel dire quello che professa e che sarebbe in grado di poter confermare anche in quest'aula, ci dice: "Benissimo, noi siamo in grado di scegliere i nostri servizi. Se abbiamo delle utilità dal punto di vista dell'interesse pubblico, non abbiamo difficoltà a fare quello che stiamo facendo". Io sono d'accordo con te, Luca, però dobbiamo farlo senza ignorare che ci sono norme che ci dicono come fare, come raggiungere questo obiettivo. Il problema è proprio questo: che abbiamo lasciato in mano a un Assessore, che è l'Assessore al ramo, questa materia per poi presentarcela puntualmente oltre le scadenze e per rincorrere delle soluzioni che sembrano impraticabili e che sono impraticabili. Allora, tutta la discussione che abbiamo fatto io la sottoscrivo, sottoscrivo gli interventi dei colleghi, ma oggi credo che la nostra attenzione sia questa: sia quella di interpellare il nostro Dirigente, che tra l'altro viene da un'esperienza che è quella della Corte dei Conti, che funziona esattamente nel modo in cui sappiamo negli effetti e nelle conseguenze, e soprattutto lo sa il Dirigente, perché su questa materia - diciamo - l'attività di controllo non è soltanto quella di fare una disamina sui numeri, sulla congruità, sulla tenuta e sulla sostenibilità, ma è anche quella di scoprire una prospettiva di tenuta dell'azienda nel perseguimento del proprio scopo sociale ed è qui, carissimo Dirigente, che bisogna lavorare. Voi state anche dalla parte del controllo analogo e quindi credo che questo parere lo abbiate in qualche modo già recepito, e immagino che forse non c'è stato il tempo o l'indirizzo politico evidentemente ha condizionato anche il vostro operato, però quelle poste dovevano in qualche modo già avere un profilo di sospensione, quel Piano doveva in qualche modo già subire l'attenzione più in termini concreti da parte di chi è esponente autorevole del controllo analogo sulla municipalizzata. Io concludo dicendo che abbiamo superato il limite e stiamo oltre le nostre responsabilità con questo documento in mano. Per il resto, Antonio, il lavoro è stato fatto, stiamo facendo degli sforzi, è indubbio questo, ma su questa materia ci stiamo facendo del male e soprattutto stiamo mettendo in cortocircuito un bilancio che, tutto sommato, sta bene, Antonio, il nostro bilancio; però rischiamo veramente, per seguire delle politiche secondo me anche improntate a una sorta di semplificazione - mettiamola così - di chi segue la materia, ma non è dentro la materia, rischiamo di farci male. Per cui, è un richiamo, prima ancora dell'esercizio del voto, quello che faccio ai Consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza, siamo ancora in tempo per metterci al lavoro da subito, però dobbiamo essere tutti insieme nel dire: queste attività vanno cestinate, andiamo a pagare i consulenti che sono stati incaricati dal Comune perché non è giusto che i cittadini paghino per questi documenti che non servono a niente. Dopodiché, siamo pronti a lavorare insieme.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere La Vita. In realtà due parole, data insomma l'importanza della materia - mi sia consentito - le voglio dire anche io. Diciamo che, sostanzialmente, mi disse un professore

universitario con cui ho mantenuto un rapporto di amicizia, che quando ti cimenti con un'attività che ha una sua complessità e una sua importanza, devi pensare ad un aereo che deve decollare, è composto da due motori e tutti e due i motori devono andare verso lo stesso obiettivo, altrimenti l'aereo non decolla. Possiamo guardare a questa vicenda AMU, ma veramente dirò due battute perché poi voglio focalizzare l'attenzione su un altro aspetto degli argomenti in discussione, la vicenda AMU possiamo vederla un po' come questo aeroplano. Partiamo da una considerazione, innanzitutto: su questo aeroplano nessuna delle persone che sono sedute in quest'aula ci si siede mai sopra, e quindi questo già ci consente probabilmente una leggerezza nel trattare l'argomento che ha un aspetto e un'importanza sociale - credo - importantissima, ancora di più in considerazione del territorio vasto che ha la città di Ariano. In più occasioni la domenica, specie un po' di mesi fa, mi è capitato due domeniche consecutive, di trovare dei ragazzi che andavano a prendersi il biglietto al bar Rosanna, chiedevano gli orari e dicevano: "La domenica non passa". Questo aspetto nessuno di voi l'ha menzionato perché - ripeto - noi questo aereo non lo prendiamo mai perché siamo dei privilegiati di questa città e, allora, noi adesso ci troviamo di fronte a questo aereo che dobbiamo far decollare. L'obiettivo o è il decollo ma non possiamo puntare un motore verso il decollo e l'altro motore verso Carmine Grasso. Cioè, a me, con tutto il rispetto del nostro Vicesindaco, insomma, gli uomini transitano e le questioni restano, e noi dobbiamo ragionare della questione. Abbiamo due questioni: AMU e servizio pubblico locale. L'AMU è uno strumento per gestire questo servizio pubblico locale e noi possiamo dirci tutte le parole che vogliamo, Giovanni, ma il motivo per cui il Collegio dei Revisori ritiene non più valido il Piano di Risanamento non sono le motivazioni che in qualche modo erano state espresse dalla minoranza anche durante quella seduta di Consiglio Comunale in cui si è approvato il Piano e a cui io auspicavo sarebbe seguito un ulteriore Consiglio Comunale per fare il contratto dei servizi per magari mettere dei servizi anche che prevedessero una digitalizzazione del servizio per ciò che attiene gli orari delle corse, le tratte e quant'altro. Questo ragionamento è stato precluso per vari motivi, per motivi tecnici e, secondo me, ci è anche entrato questo obiettivo: la necessità, l'impellenza di avere comunque un motore puntato verso Carmine Grasso. Veramente, ve la voglio dire così brutalmente, per come leggo la questione, perché su un bilancio, che è un bilancio importante, su una massa di crediti non riscossi di 9.000.000 di euro, un piano finanziario sui rifiuti di 4.000.000 di euro, noi ne incassiamo 3, quindi i cittadini che pagano quei 3 devono pagare anche 1.000.000 di euro che non pagano gli altri cittadini, alcuni dei quali sono grandi contribuenti, il discorso si focalizza su 44.000 euro. Si focalizza su 44.000 euro e sullo spauracchio della Corte dei Conti. A me personalmente, con tutto il rispetto della Corte dei Conti, non ho assolutamente problemi a dire che quest'anno l'AMU avrà possibilità di fare km per 44.000 euro in più. Non è un investimento. Probabilmente quei 44.000 euro non saranno idonei a far rientrare i conti dell'AMU, anche perché sappiamo quali sono i conti dell'AMU, li abbiamo sviscerati qui in Consiglio Comunale. Il tema è che questo Comune ha la possibilità economica di far effettuare più km a questa società municipalizzata e questa possibilità secondo me va colta perché - ripeto - non è l'operazione di immissione di liquidità che era prevista con i 150.000 euro - quello sì finanziamento e ricapitalizzazione - qua si tratta di pagare un corrispettivo, non è un investimento. Per cui, io sono del tutto sereno perché credo che non siano ravvisabili gli estremi del danno erariale, ma, quantunque fossero ravvisabili - diciamo - il tasto verde non avrei nessun problema a pigiarlo, se non altro per l'immagine che mi è rimasta impresso di questi ragazzi che per due domeniche di fila - ovviamente non erano gli stessi ragazzi, erano ragazzi diversi - non hanno potuto prendere il servizio di trasporto pubblico per spostarsi nella nostra città. Quindi - ripeto - noi non dobbiamo mistificare un dato. Dire oggi di approntare un nuovo Piano di Risanamento, di rilancio della società a fronte del fatto che l'obiezione che è stata mossa è che, siccome il contratto regionale/provinciale, che pesa 360 - 370.000 euro - non ricordo la cifra precisa, ma grosso modo è quella - non è più certa nel triennio, dobbiamo fare un Piano che preveda sostanzialmente come noi intendiamo sostituire quei 380.000 euro che ci dà la Regione. Quindi non è carta straccia. Insomma,

sfiderei chiunque a trovare una nuova fonte perché - diciamo - il problema non è... Per cui, le strade sostanzialmente sono due - e faccio anche un breve inciso sul Castello - al posto di quel bando sul Castello o, meglio, di quel bando su servizi culturali e sociali a cui il Comune di Ariano ha candidato un progetto per la mobilità locale c'era stata l'idea, la proposta di candidare questa idea progettuale sul Castello, però anche su questo non mistifichiamo le parole: non è una donazione, perché se fosse stata una donazione noi avremmo avuto un progetto esecutivo, definitivo. Io ho provato a poterlo esaminare, ma non c'è. Cioè, gli atti che ci sono stati trasmessi sono quelli depositati in Consiglio Comunale: una lettera con due tabelle allegate. Quindi, noi abbiamo inteso, anche perché criteri premianti di quella linea progettuale erano anche proprio quelli di intervenire su fasce vulnerabili, deboli, come potevano essere gli anziani o gli extracomunitari, abbiamo candidato questo progetto. Dovremmo vedere se verrà finanziato o meno. Quello, per esempio, potrebbe essere una valida alternativa, laddove si dovesse realizzare nei prossimi mesi un finanziamento, potrebbe essere una valida alternativa al contratto provinciale. Un'altra alternativa attualmente - dobbiamo dircelo - non c'è. L'altra ipotesi sarebbe quella di ragionare come garantire nelle more di una procedura che è in corso, che potrebbe durare sei mesi ma potrebbe durare altri sei anni, perché è la procedura del 2017 - non dimentichiamolo - come garantire un servizio che attualmente gestisce AMU. Lo possiamo fare agganciandoci al contratto già in essere, che è quello del 2014, andando in proroga e cercando di fare quanto più e possibile di ciò che è previsto in quel contratto, però ancora qua ritorniamo al ragionamento dei due motori. I due motori dell'aeroplano devono essere puntati tutti nella stessa direzione perché è chiaro che un Consiglio Comunale che dice: c'è un servizio trasporto pubblico locale da garantire, c'è una società municipalizzata che lo sta gestendo e c'è una procedura che dobbiamo aspettare che si esaurisca per capire se l'AMU verrà trasferita al nuovo soggetto gestore o se il nuovo soggetto gestore vuole subappaltare quel segmento di servizi e, allora, noi, come Consiglio Comunale, mandiamo in proroga quello che c'è, però ancora qui ci sta chi da un lato dice: "Sì, proviamo a ritornare con le carte in Consiglio". Noi 380.000 euro dobbiamo trovare, quindi possiamo riportare tutte le carte che vogliamo in Consiglio. La questione è: o siamo convinti di voler mantenere questo servizio in proroga in attesa di vedere cosa succede ad ACAMIR, e lo facciamo tutti - la disponibilità economica c'è perché quel parere è condizionato su quello che è un aspetto giuridico, non un aspetto contabile. "Voi i soldi ce li avete per fare questa cosa, però è in contrasto con alcuni aspetti della Madia", a detta loro, perché io personalmente - Giovanni lo sa, l'ho detto in Commissione, anche Daniele credo che lo sa, non mi ripeto, la vedo diversamente. Io credo che questo Consiglio Comunale debba avere il coraggio di dire: "Quest'anno noi approviamo ad agosto un bilancio previsionale che prevede 44.000 euro in più. Lo votiamo. L'anno prossimo cercheremo di arrivare a concorrenza di quelle che sono le somme previste contrattualmente, perché noi non stiamo facendo un'immissione di denaro; stiamo pagando un corrispettivo per un servizio reso e mi dovrete spiegare, a quel punto, il danno dov'è, perché non è un servizio, o meglio, non è un camuffato soccorso finanziario. Tu potresti chiudere in perdita anche con quelle somme, così come potresti chiudere in attivo, a me non interessa. Io devo svolgere un servizio in attesa che si concluda la procedura ACAMIR e - ripeto - credo che e mi sarei aspettato dal Consiglio Comunale un ragionamento su quelli che sono i grandi numeri che questo Comune deve andare a recuperare dalla città, da chi tiene per sé più di quanto dovrebbe. Invece, secondo me, l'occasione, dopo due ore e mezza di dibattito, è stata ampiamente sprecata su quello che è un obiettivo, una tentazione più che un obiettivo - diciamo - della polemica anche un po' spicciola dell'obiettivo ormai - diciamo - costante di tutti i Consigli Comunali che è Carmine Grasso che, peraltro, Giovanni, è tuo compagno di partito. Insomma - diciamo - i contrasti capitano in tutte le famiglie, in tutte le organizzazioni politiche, però, insomma, è anche a un certo punto uno spettacolo un po' impietoso quello di... Cioè, cerchiamo di affrontare i problemi della città per quelli che sono perché a dire ci sta la Corte dei Conti siamo buoni tutti quanti però - ripeto - io, anche per la tradizione politica da cui vengo, sicuramente sono anche abituato ad essere spigoloso e

duro quando serve, però mi sono sempre posto il problema di offrire una prospettiva, una soluzione, che è una cosa che attualmente nel dibattito consiliare non vedo perché c'è la tentazione di... E mi rincresce ancor di più che questa tentazione permene anche in presenza di chi poi lavora in quella società, e qui mi taccio.

(Intervento fuori microfono)

...Questo fatto che è indetta una gara. La Manna – Camporeale.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Per continuare la discussione prenotiamo sempre. Ovviamente preferenza a chi ancora non è intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

Come?

(Intervento fuori microfono)

No, questo è un intervento come Presidente del Consiglio Comunale. Consigliera Cervinaro, prego.

CONSIGLIERE CERVINARO LAURA

Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue da casa. In parte, Presidente, mi ha un po' di argomenti sui quali intendevo intervenire. Effettivamente non immaginavo, o meglio, immaginavo, forse speravo, però, che non si avverasse questo mio timore che la discussione su un bilancio di previsione di circa 36.000.000 di euro si concentrasse su 44.000 euro e la tenuta del bilancio del Comune di Ariano Irpino vacillasse per 44.000 euro, vacillasse, e che la Corte dei Conti, la spada di Damocle, il timore della Corte dei Conti si abbattesse su questo Comune solo ed esclusivamente per 44.000 euro, che questo Comune prevede di stanziare a fronte di un servizio che vuole rendere ai propri, vuole continuare a rendere ai propri cittadini un servizio essenziale quale il trasporto pubblico. Mi sarei aspettata effettivamente - e lo dico anche da Consigliere della maggioranza, quindi quando c'è da porre attenzione anche su attività che possiamo migliorare - il problema, ecco, uno dei problemi di cui mi sarei aspettata una critica forse anche più incisiva è quello sul ritardo effettivo dell'approvazione del bilancio, questo sì, perché approvare il bilancio - lo dico a me stessa - il 18/08 - e parliamo di un bilancio di previsione per quattro mesi - anche a me - devo dire - è tempo forse sprecato, fiato sprecato, dovevamo pensarci un pochino prima, anche perché è vero che molti Comuni hanno avuto il problema di come equilibrare il bilancio per trovare i fondi per coprire i costi di energia elettrica, di energia in genere. Noi avevamo un residuo di bilancio di 800.000 euro dall'anno scorso, quindi, ecco, li avevamo anche trovati, avevamo già il nostro tesoretto. Quindi, ecco, questo sì. Questo mi sarei aspettata, perché molti dei problemi che oggi stiamo affrontando sono anche dovuti al ritardo dell'approvazione del bilancio. L'avevamo chiesto l'anno scorso, anche a giugno, che l'approvazione del bilancio si facesse prima. Abbiamo ritenuto di porre l'attenzione su quest'argomento facendolo inserire e integrando anche il DUP in merito. Quindi, ecco, questo sì, io mi aspetto che ci mettiamo al lavoro per redigere un bilancio di previsione quando sia ancora, insomma, utile prevedere perché, a questo punto, siamo quasi in fase di rendiconto perché tutte le somme, quelle che prevediamo, non so se, insomma, riusciamo a spenderle. Mi sarei, ecco, aspettata una proposta o, comunque, un accenno sui 9.000.000 milioni di euro. Per i crediti di dubbia esigibilità nessun accenno né da parte di questo Consiglio e neanche da parte, poi - devo dire - dei Revisori. Ci siamo concentrati su 44.000 euro mentre abbiamo 9.000.000 di euro accantonati per un fondo di crediti di dubbia esigibilità. Che facciamo in merito? Non se n'è preoccupato nessuno. Abbiamo una sentenza Inps. Abbiamo detto: "La sentenza è importante" per un problema che effettivamente deriva da - penso - il 2006, il 2011. Non è una questione naturalmente che è sorta adesso. Ci è stata notificata adesso la sentenza, ma gli effetti di questa sentenza effettivamente si potevano prevedere ed eliminare prima di arrivare a 1.600.000. Allora, ecco, su questo noi dobbiamo parlare, sui grandi numeri perché sui 44.000 euro - ripeto - insomma, lo scopo è quello di

colpire una parte politica, lo scopo è quello di colpire un Assessore, va bene, ci sta nello scontro politico, nel dibattito politico, però poi quando parliamo di attenzione ai problemi della città, insomma, oltre a questa attenzione personale, politica rivolta esclusivamente a un Assessore, parliamo, ecco, della tenuta del bilancio. La tenuta del bilancio non sono i 44.000 euro, è tutt'altro, come anche il parere dei Revisori, che io, per l'amor di Dio, stimo, rispetto, però, leggendo il parere dei Revisori sul punto a pagina 16, il Collegio dei Revisori fa presente quanto segue: "In data 16/06 corrente anno con la comunicazione tramite PEC è venuto a conoscenza dell'indizione della gara di affidamento". La gara di affidamento è stata indetta nel 2017. Un Collegio dei Revisori viene a sapere tramite PEC inviata da chi che è stata indetta una gara di affidamento del servizio della dorsale? Non è dato sapere. È la Regione? Chi è? È l'ACAMIR che fa le PEC direttamente? E, quindi, i pareri precedenti sono viziati da mancata conoscenza? Non è stata indetta il 16/06. È stata ripresa, c'è stata una determina che prevede la scadenza di partecipare la scadenza del 30/09 per partecipare a una gara, una gara aperta nel 2017, oggi, 2022, ancora non conclusa. Quindi, ecco, noi fino al 30/09 e dal 30/09 in poi, perché poi parlano effettivamente di 30/09 come se il 30/09 il servizio fosse già affidato a un altro, quindi, ecco, mi permettete anche di dubitare o comunque di credere che non sia applicabile al momento nel nostro Comune. Voglio dire, dal 30/09 noi non finanziamo l'AMU. Il trasporto pubblico, la dorsale Camporeale-Manna come la svolgiamo? Quindi? Quindi, ecco, se davvero vogliamo pensare al bilancio, ai servizi, alle tasche dei nostri cittadini, non sono i 44.000 euro; noi dobbiamo andare a vedere l'evasione, dobbiamo andare a vedere i 9.000 euro, dobbiamo andare a vedere la TARI non pagata perché questa si riversa su tutti. Dobbiamo andare a vedere chi detiene locali comunali senza pagare niente, le concessioni scadute. C'è tanto. La Corte dei Conti ha tanto materiale su cui poter incidere, non sui 44.000 euro – ripeto. Grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringraziamo la Consigliera Cervinaro. Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI

Solo per ampliare il ragionamento, visto che la Consigliera Cervinaro ha correttamente richiamato altri argomenti su cui, Laura, noi eravamo già intervenuti per tempo quando fu pubblicata la sentenza della Corte d'Appello, tant'è che mettemmo anche sull'avviso chi si stava occupando delle posizioni organizzative. Se ricordi, fui io stesso ad intervenire dicendo: "Attenzione, noi stiamo premiando dei funzionari che espongono il Comune di Ariano al pagamento di cifre di quella portata e lo facciamo quindi garantendo posizioni apicali in concomitanza con la pubblicazione di una sentenza e, soprattutto, in concomitanza con quella che sarà poi di qui a breve una disamina, questa sì, della Corte dei Conti che sarà implacabile sulle responsabilità dell'ufficio che ha gestito all'epoca, nel 2009 e anche nel 2010, l'inquadramento contrattuale del personale del Piano d'Ambito". Lo avrà fatto con la consapevolezza di poter agire in maniera corretta magari interpretando male delle norme oppure tenendo conto di altri profili che riguardavano più l'indirizzo politico e meno il compito e il ruolo che doveva essere la cartina di tornasole, per chi in quel momento stava agendo, ma io su questa cosa non ho voluto dire niente e ho fatto anche la premessa, Laura, che mi sarei occupato della tenuta del bilancio perché la tenuta del bilancio è legata a numeri, anche se sono piccoli o modesti, in realtà, travolgono i numeri che stanno prima perché, se si legge con attenzione, non è la posta 44.000 euro. Si dice, vi sono anche ragioni aggiuntive. Vi è da aggiungere che il controllo analogo aveva espresso altre preoccupazioni, eccetera. Si vuole continuare - ho beninteso - su questa - diciamo - direttrice di marcia, si vuole forzare la mano, benissimo. Facciamolo, fatelo, non ci sono problemi. Per quanto riguarda il ritardo con cui, Laura, ci siamo cimentati a discutere del bilancio previsionale a conclusione dell'anno finanziario, l'Avvocato Luparella, il Consigliere Luparella lo ha detto in premessa del suo intervento, non è che

possiamo dire tutti le stesse cose. Chiaramente, come minoranza, ci raccordiamo pure sugli argomenti e quindi, volutamente, io mi sono espresso esclusivamente su questo aspetto, ma non per Carmine Grasso, lo ritengo già ampiamente non sconfitto, l'avete messo voi nella condizione di poter sbagliare perché gli avete messo in mano il 50% del bilancio comunale. Quando una persona gestisce otto deleghe, se vai a vedere i numeri, e arriva sui 13 – 14.000.000 di pacchetto, allora, quando si richiama costantemente quell'Assessorato è perché quell'Assessorato gestisce come azionista di maggioranza il Comune di Ariano, per cui non vi meravigliate e non si deve meravigliare il Presidente se viene evocato spesso e comunque nell'assise pubblica il nome dell'Assessore Grasso. Purtroppo così stanno le cose. Per quanto riguarda il resto, Laura, sono d'accordo con te. Quella sentenza ha costretto il Comune ad appostare anche delle somme a credito perché si spera di poter recuperare dai Comuni che fanno parte dell'ambito sociale le poste che ammonterebbero a circa 800.000 euro - se non sbaglio, Antonio, forse di più pure - però non so se ci sarà questa disponibilità e se non dovremo, giocoforza, affrontare altri giudizi nei confronti dei Comuni che insieme a noi gestiscono l'azienda consortile, per cui non c'è nulla di nuovo da questo punto di vista. Sono responsabilità politiche che nascono da lontano e che, guarda caso, anche su questo argomento riguardano la stessa medesima persona, perché il Presidente dell'azienda consortile all'epoca, l'attuale Assessore Carmine Grasso, del resto siete stati voi a beneficiarlo e a responsabilizzarlo fino al punto di cedere la gestione del Comune. Non è assolutamente colpa nostra.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere La Vita. Vedo che vi state riprenotando ulteriormente. Allora, io proporrei...

(Intervento fuori microfono)

Stiamo rispondendo amabilmente.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

No, io proporrei, allora, a questo punto, questa cosa: affidiamo le conclusioni al Sindaco, le dichiarazioni di voto di tre minuti e poi facciamo le votazioni, una pausa e anche l'Assessore Ninfadoro voleva replicare su...

(Intervento fuori microfono)

No, non siete persone che si scordano ciò che devono dire. Vi sottovalutate. Allora, facciamo così: l'Assessore Ninfadoro, a cui chiedo uno sforzo estremo di sintesi, il Sindaco, dichiarazioni di voto, facciamo le votazioni, a questo punto, anche su quello che l'assestamento, quindi il punto 15 –

(Intervento fuori microfono)

Lo votiamo alla fine, procediamo con ordine.

(Intervento fuori microfono)

Ah. C'era la Consigliera. Chi non ha parlato interviene, quindi interverrà la Consigliera Vallone. Se ci sono altri Consiglieri che non hanno ancora parlato e devono prenotarsi lo facciano subito in modo tale che io già so chi deve intervenire. Dopodiché Assessore, Sindaco, dichiarazioni di voto di tre minuti, facciamo la votazione dei punti numero 2 e 3. Facciamo poi una breve pausa perché vorrei interloquire con la Conferenza dei Capigruppo su una questione che avevo già anticipato anche a Marco La Carità e, quindi, se siamo d'intesa facciamo così. Per ora Vallone. Ci sono altri Consiglieri che devono intervenire per la prima volta? Possono prenotarsi subito, così già... Solo Vallone, perfetto. Allora, Consigliere Vallone, Assessore Ninfadoro e Sindaco, prego.

CONSIGLIERE VALLONE GRAZIA

Non è attivo? Grazie Presidente e buonasera a tutti. Saluto ovviamente chi ci ascolta da casa in questa serata d'agosto. Allora, diciamo che sono state affrontate questioni molto complesse, ovviamente qui ci sono i lavoratori dell'AMU quindi sono questioni che sicuramente hanno tutta la nostra attenzione e sensibilità. Io intervengo per dire che bene, sì, quest'anno abbiamo fatto - diciamo - molto per la valorizzazione, caro Assessore, per cui mi sono cimentata anche in visite guidate, però io spero di non essere più in pista per le visite guidate perché mi auguro che ci siano tanti più giovani di me competenti che facciano questo lavoro. Io intervengo perché - mi consentirete la banalità, forse sono anche un po' stanca - però mi sembra che questa questione del Castello, che è una questione sicuramente importante per gli arianesi perché è un pezzo di cuore degli arianesi, sia stata buttata un po' troppo - mi consentirete, mi perdonerete - in caciara, cioè nel senso che si sono sovrapposti due piani di due questioni che sono assolutamente disgiunte e un contributo notevole è stato dato, prima di tutto, da un desiderio di strumentalizzare questa questione evidentemente e, allo stesso tempo, ci si è attenuti a quelli che sono gli umori, le tensioni che i social riescono ormai a produrre e che, purtroppo, hanno un'incidenza anche su persone che di solito hanno una grande capacità di discernimento e di ragionamento. Quindi, questa cosa - diciamo - mi impressiona un attimo perché non si coglie il fatto che chi sta dietro una tastiera spesso ha una visione parziale delle cose, interviene a seconda degli umori e intanto si sono - diciamo - specializzati una serie di esperti su queste questioni da psicologi, sociologi, ormai è il campo dell'esercizio - diciamo - delle loro competenze perché spesso ci sono grandi frustrazioni che si sfogano in quella che è una piazza virtuale e non ci si rende conto che ciò che si scrive, come ci insegnano gli antichi, rimane lì, si diffonde, può essere visto da chiunque, per cui noi non controlliamo neanche più chi ci legge, e si scrivono spesso inaudite sciocchezze. Allora, mi sono anch'io documentata su questi famosi due pullman. Ecco, mi spiace che in questo momento non ci sia l'Assessore, ma sia l'Assessore Tarantino che l'Assessore Monaco erano a conoscenza di questa visita, ma non era una visita al Castello. Queste persone hanno preso contatti con gli Amici del Museo e con l'hub di Sistema Irpinia che quest'anno è una presenza importante sul territorio perché ha dato un contributo notevole a tutte le manifestazioni e ha dato un contributo - diciamo - professionale, ma anche di coordinamento perché ha raccolto le prenotazioni. Allora, erano delle persone - mi sembra che fossero della terza età - che erano destinate a un agriturismo ariane e che avevano chiesto di fare un giro breve prima di pranzo e nelle intese c'era questo, cioè un giro al museo civico e un giro in villa intorno al Castello. Non attendevano. Lì stavano, e infatti poi qualcuno ha anche risposto, in verità, mettendo delle foto. Erano in attesa di sedersi al bar per l'aperitivo, quindi - diciamo - è stata montata questa vicenda ad arte. È un'ingenuità? Io voglio - diciamo - sono una persona estremamente positiva, quindi non riesco a vedere male ovunque, ma credo che sia stata una svista - mettiamola così - la questione del Castello. Ci sono due questioni che riguardano il Castello: una è la questione che è stata menzionata prima relativamente a quell'atto di donazione di un Piano di Fattibilità. Non era un progetto il Piano di Fattibilità. Il Presidente mi ha anticipato e ha spiegato molto meglio di me in maniera puntuale, precisa, anche se sintetica, dove questa Amministrazione ha ritenuto che probabilmente c'era un momento - diciamo - di riflessione su una cosa del genere perché il Castello è per noi la punta di diamante di un sistema museale che stiamo provando a rimettere in gioco, a ripensare sia negli spazi, nelle esposizioni e anche - ascoltatevi bene - nella gestione perché noi non dobbiamo investire solo su strutture, sale museali su collezioni, ma su un capitale umano che dobbiamo cercare anche in qualche modo di curare ed allevare. Il mio sogno - lo so, questa sera si è evocato spesso il libro dei sogni - mi ritengo una sognatrice, è quello di affidare la gestione dei beni culturali di Ariano a ragazzi giovani che abbiano competenze specifiche nel settore e che vengano reclutati per valorizzare il patrimonio di questa terra che è ancora scarsamente conosciuto ed evidentemente anche poco valorizzato rispetto a paesi limitrofi che, in effetti, sono riusciti, anche perché è stato probabilmente per loro molto più

facile o hanno avuto Amministrazioni molto illuminate in passato, sono riusciti a rendere quel patrimonio non solo fruibile, ma comincia a diventare anche un indotto economico, cosa che noi ancora non abbiamo. Allora, fare in modo che il Castello sia nella dotazione comunale dell'Amministrazione credo che sia stata una scelta coraggiosa e null'altro. Di questo stiamo parlando. Poi c'è un'altra questione che afferisce a un altro piano. Non voglio spendere parole sulla modalità dell'interlocuzione perché quando si interagisce con un'istituzione, che è il Comune e che è il Sindaco, che rappresenta ognuno di noi, maggioranza e opposizione perché è stato votato dai cittadini, si interloquisce in maniera diversa. Non si chiama la piazza, non si chiama il popolo: "Ci stanno togliendo il Castello". Non è questo il modo di interagire. Io mi sono stupita. Diciamo che veramente sono rimasta sorpresa e anche un po' delusa - vi confesso - da uno stile che non riconosco perché quello è uno stile che non appartiene alle persone che fanno parte del CESN e tutto. Io conosco benissimo quel contesto, quindi quel modo di condurre questa vicenda chiamando a raccolta la popolazione utilizzando i social in una maniera anche molto spregiudicata e spinta, costringendo a una lettura della realtà che non è quella. Quindi, è un modo che veramente mi ha delusa perché non mi sono ritrovata in quel modo di procedere e di comunicare. Quindi, quando si interagisce con il Sindaco della città di Ariano, si manda una lettera al Sindaco, non lo si dà un minuto dopo - diciamo - in pasto perché tutti possano... E anche i toni, i modi. Veramente, sono rimasta molto sorpresa, così come sono rimasta sorpresa dal fatto che tra gentiluomini non ci vuole solamente l'atto formale, culminante di un percorso fatto insieme di condivisione, com'era quella famosa delibera del settembre dello scorso anno che portava allegato un nuovo schema di convenzione. Ebbene sì, perché volevamo un nuovo modo di interagire tra il Comune di Ariano Irpino e il CESN, perché il CESN negli anni precedenti aveva una convenzione, che tra l'altro giustamente il rispetto di una legge regionale prevedeva dieci anni di convenzione, fino al 2028, dove il direttore del museo fa tutta una serie di cose che nulla hanno a che fare, però, col coordinamento come aperture e chiusure. Cioè, io mi chiedo cosa fa un direttore di museo se non si occupa anche dell'apertura, della chiusura. Cosa fa per 12.000 euro l'anno? Parliamo di Ariano Irpino. Non stiamo parlando - diciamo - di città che hanno - come dire... Appunto, su 34.000.000 di euro, 12.000 euro a un direttore che non può garantire l'apertura e chiusura mi sembrano veramente tanti anche perché a questi 12.000 bisogna aggiungere altri 8.000 euro, e sono 20.000 annui perché servivano per ingaggiare attraverso un bando ingaggiare associazioni o altro che potessero poi garantire questa apertura e chiusura a carico del Comune, quindi sono 20.000 euro l'anno. Cioè, 20.000 euro l'anno per una città come Ariano sono tantissimi. Vuol dire assorbire tutto il budget da spendere nella cultura, da investire anche in quel capitale umano di cui parlavo all'inizio del mio intervento. Quindi, avere il coraggio di ridimensionare e di chiedere condizioni diverse che erano quelle di garantire anche apertura e chiusura di un museo mi sembra una questione - diciamo, come dire - un fatto ragionevole perché non si possono spendere 20.000 euro solo per un museo. Ci siamo? Poi c'è un'altra questione, amici. È questa, cioè: chi detiene dei beni, a qualunque titolo, ha il dovere sacrosanto di metterli a disposizione della comunità e la comunità non deve pagare ulteriori denari oltre a quelli per il direttore. Poi, quando si è tra gentiluomini e si fa un percorso, si costruisce una convenzione punto per punto dove si chiede all'interlocutore Sindaco di attribuire un'altra sede che sia più adeguata, più consona perché quella precedente... Cioè, noi parliamo del Castello, ma su questo devo spendere un'altra parola perché ne parliamo in maniera impropria, quando si chiede un Sindaco di cambiare sede perché la sede è inagibile per tutta una serie di problematiche e si prendono accordi - la sede offerta da questa Amministrazione non è un buco o una grotta, con tutto rispetto per gli ambienti rupestri, ma è un altro palazzo signorile appena restaurato che ha tutti gli ambienti, compresa una stanza da destinare all'eventuale direttore - e sono questi gli accordi e non venite a dire: "Però non è stata sottoscritta", ma è stata costruita passo per passo insieme, chiaro? Quindi si poteva anche dire al momento: "Non mi sta bene questa convenzione", ma è una convenzione equa perché è una convenzione che stabiliva 14.000 euro dove

era compreso un eventuale compenso, ma questo era il CESN a deciderlo, ad un direttore e il resto a garantire apertura e chiusura, e questo è un ragionamento che è stato fatto, appunto, da questa Amministrazione. Poi, veniamo al Castello. Noi parliamo di museo del Castello. Allora, ditemi se quel casermone - ma questa è un'opinione personale - io scommetto che a molti arianesi quel casermone piacerà, che avranno condiviso dalle origini questo progetto - io non l'ho mai condiviso perché ho trovato indecoroso e indecente quello che è stato fatto sul Castello di Ariano e perdonatemi se mi sto infervorando, perché quel casermone è indecente. Chiamarlo "museo del Castello" è una vergogna perché quel coso lì - consentitemi di usare questo termine - si è deteriorato nel giro di pochi anni, per cui è stato necessario che il Comune ci mettesse quest'anno altri 30.000 euro per riparare il tetto perché poi si erano rovinati i reperti, tra l'altro reperti di cui uno è una copia. Noi non abbiamo il mantello, noi abbiamo una copia, quindi noi dobbiamo essere corretti nella comunicazione. Su questo proprio non transigo. Quello è un casermone orrendo che ci è stato imposto come arianesi. Si tratta di questioni che sono - diciamo - relative agli anni 2000. Si è deciso, superando tutti i limiti di quello che è il concetto di restauro e di recupero, di intervenire non sui camminamenti per consentire agli arianesi di andare sul Castello, ma si è deciso di creare delle sale museali in quel casermone proprio sfregiando quel monumento, inserendo degli ambienti che non c'erano, quelli non esistevano, non è stato ricostruito nulla, e su alcune parti del Castello non è stato fatto alcun restauro. Allora, chi ha a cuore il Castello di Ariano Irpino avrebbe previsto il restauro di tutte le cortine murarie, lo svuotamento di tutte le torri e avrebbe previsto questi famosi desideratissimo camminamenti sul Castello. Non fu deciso questo e, allora, io mi trovo oggi in un'Amministrazione che sta riflettendo su questa roba qui, e non mi si venisse a dire "Questo appassionamento per il Castello, ci tolgono il Castello". Poi ho trovato volgare, perché io conosco molti di quegli studiosi che avrebbero sottoscritto un appello, ma vi sembra mai che personaggi di quel calibro abbiano potuto scrivere una roba così? Io non ci credo, è chiaro? Quindi, è stato un modo volgare, strumentale che non riconosco nello stile né del Presidente del CESN né del CESN, perché molti di quegli studiosi li conosco. Non è questo il modo di agire. Quindi - consentitemi - questa questione, forse, sicuramente è marginale rispetto a quello di cui abbiamo parlato questa sera, che merita sicuramente molto più attenzione, però questa questione è gravissima perché ci dà il polso della situazione in cui è precipitata Ariano, cioè questo imbarbarimento sulle questioni, questo non voler andare al nocciolo della questione. È gravissimo questo che è accaduto, e voi che ve ne fate portavoce dovreste un attimo riflettere su questa cosa perché il Castello è patrimonio di tutti, ed essendo patrimonio di tutti deve essere nella disponibilità di tutti, perché io non voglio chiedere il permesso a nessuno, se non al Sindaco di Ariano, di poter accedere al Castello; così come, per esempio, non è stata cosa garbata, quando si parla di giovani, permettere che una mostra di giovani allestita con tanta cura e con i pochi mezzi che c'erano a disposizione, perché lì c'era in gioco la scuola, è stata fatta smontare d'emblée e non più rimontata. Quindi, credo che tutto questo meriti una riflessione e meriti una parola "fine", quindi smettiamola di strumentalizzare una questione come questa perché è un insulto all'intelligenza delle persone, ma anche a quella parola con la C maiuscola che è la cultura. Quindi, se il signor Muollo ha qualcosa da dirci lo faccia per le vie dovute e poi voglio capire anche a che titolo, perché io personalmente non ho mai visto documenti da cui deriva il suo incarico. Il nostro riferimento è il CESN, quindi io spero su questa cosa che si metta una pietra tombale e che ritorniamo a concentrarci su come recuperare questi beni. Concentriamo le energie perché i nostri beni non possono essere oggetto di discussione come se n'è fatta ad Ariano in questi ultimi mesi. È orribile perché questi argomenti non possono essere strumentalizzati in questa maniera perché è patrimonio comune, dobbiamo lavorarci insieme perché è complesso mantenerli e impedire che ci siano degli sfregi come quello che è stato praticato negli interventi che forse a qualcuno piaceranno - a me no - ma a molti arianesi quell'intervento non piace. Grazie e perdonate il fervore.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Vallone. Allora, la parola all'Assessore. Su richiesta del Sindaco, un piccolo cambio di programma. Replica dell'Assessore, dichiarazioni di voto e conclude poi il Sindaco in modo tale che procediamo con le votazioni.

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto il Sindaco di poter intervenire per ultimo.

Non credo che sia giusto procedere...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

In passato abbiamo fatto questa cosa.

(Intervento fuori microfono)

Credo che... Potremmo anche farlo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

L'abbiamo fatto le altre volte.

(Intervento fuori microfono)

...Sleali...

(Intervento fuori microfono)

La dichiarazione di voto si fa...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Vabbè, giustamente questo è.

(Intervento fuori microfono)

No, abbiamo fatto diversamente, però va bene.

(Intervento fuori microfono)

Va bene.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Io, in conclusione dei miei interventi, vorrei ringraziare tutti i Consiglieri Comunali che hanno dato il contributo a questo interessante dibattito. Raccogliamo anche le preoccupazioni, qualcuna più condivisibile, qualcuna non condivisibile, le preoccupazioni espresse nei vari interventi che si sono avute stasera in aula consiliare. Se l'area finanziaria, l'Assessore avessero dimenticato di inserire negli schemi di bilancio qualche voce obbligatoria io penso che i Revisori dei Conti l'avrebbero sottolineato. Non penso che ci siano poste non inserite in questo lavoro di bilancio di previsione annuale e pluriennale. Vorrei soltanto cercare di confermare, ecco, di ribadire il mio punto di vista su questa questione che è stata protagonista di questo dibattito consiliare, che è la questione del parere rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione e che riguarda questa posta di 44.000 euro. Io la interpreto così, ma anche per dare una chiave di lettura soprattutto per chi ha deciso di dare il suo parere favorevole a questo bilancio di previsione. Il Piano di Risanamento votato dal Consiglio Comunale - questo è il punto di vista dei revisori - quel Piano di Risanamento costruito non conteneva questa ipotesi che oggi è in discussione, l'ipotesi di una riduzione dei trasferimenti. Parliamo della parte che viene dalla Regione e dalla Provincia. Allora dice: "se dovesse succedere una cosa come questa, è chiaro che il Piano di Risanamento va rivisto", ma in questo momento non sappiamo come andrà, quella è una raccomandazione. Questo parere, che è sostanzialmente favorevole, è condizionato soltanto a questo incremento in più, che è stato inserito nel programma, nella missione 10 del bilancio di previsione. Questi 44.000 euro - dicono i Revisori dei Conti - al di là dei 280.000 che stiamo già continuando a investire più i 50.000 sull'AMU, il Collegio dei Revisori dice: "Guardate che se decidete - ma qua è tutto dentro

l'interpretazione del Testo Unico delle Società Partecipate del decreto Madia - se decidete di investire 1 euro in più dentro la vostra la società in house avete bisogno di seguire delle cose” - Piano di Risanamento, eccetera. Il Piano di Risanamento - è giusto ricordarcelo - è stato discusso e votato in Consiglio Comunale perché ce lo imponeva la legge Madia, perché se tu decidi di continuare a investire su una azienda deve presentare un Piano di Risanamento. È tutta qua questa interpretazione. Loro ci danno un suggerimento, cioè, io la interpreto così: “Congelate questi 44.000 euro, cioè questo investimento ulteriore oltre ai 330.000 che già investite, fin quando non avrete le idee un po’ più chiare sulla continuità aziendale e sulla possibilità che il bilancio del Comune da solo possa eventualmente anche per il futuro farsi carico anche di altre spese della società vostra partecipata che è l'AMU S.p.A.”. Questa è la mia interpretazione di questo parere rilasciato dai Revisori dei Conti. Io non penso che ci siano problemi di equilibri di bilancio, tanto è vero che sul pluriennale 2023/24 comunque sono stati mantenuti i 280.000 euro, che è l'attuale cifra che siamo investendo nell'AMU. È chiaro che il forte condizionamento sulla gara regionale - come abbiamo detto e come lo abbiamo detto anche stasera - ci sta, ci sarà, ma noi, insomma, continuiamo a essere vigili ben sapendo che stiamo offrendo un servizio sociale fondamentale alla comunità, che dobbiamo essere attenti al rispetto della normativa e che dobbiamo comunque continuare a elaborare e a pensare e a sforzarci di trovare soluzioni per continuare a investire sul servizio pubblico fondamentale, che è quello del TPL, del trasporto pubblico locale. Grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio l'Assessore Ninfadoro. A questo punto, la parola al Sindaco, prego.

SINDACO FRANZA ENRICO

Confesso che un po' la forza psicofisica scema a seconda della volubilità morale di quest'aula, che spesso, il più delle volte, si concentra e polarizza la propria attenzione su questioni che sono certamente di fondamentale importanza come l'AMU, ma che poi si ridicolizza su altre che nulla hanno a che fare con la nostra città, se non per alimentare sterili polemiche, insomma, sui social. Io ritengo che, in fin dei conti, l'aula consiliare sia il luogo deputato a discutere ed entro il cui perimetro eventualmente anche confrontarsi e raffrontarsi e - perché no - dibattere anche aspramente sulle questioni. Cercherò di procedere in modo il più possibile omogeneo e organico per evitare di apparire - come dire - frammentario nell'esposizione, quindi cercherò di, insomma, toccare un po', per quanto mi è possibile, i temi che sono stati trattati dai Consiglieri. La questione AMU è stata ampiamente discussa, è stata ampiamente sviscerata da tutti, forse con qualche, anzi, certamente forse con qualche vulnus rispetto a quello che è il dibattito che tutti ci saremmo augurati fosse un dibattito, insomma, il più possibile ampio, ma è evidente che su questo lo abbiamo detto più volte - e raccolgo anche in modo quasi didascalico la lezione del professore universitario di Luca che diceva dell'aereo a due motori. Evidentemente, su questo tema ci consideriamo tutti piloti. Sarebbe stato già un grande risultato se ci fossimo considerati copiloti; invece no, ci consideriamo tutti i piloti, senza, però, aver cercato in qualche modo, al di là del dibattito e del confronto, di dare una qualche idea, uno stralcio di idea che non fosse: “State sbagliando” o “State facendo bene”. Questo lo dico davvero con estremo rammarico, financo amarezza. Amarezza perché? Perché noi siamo abituati, caro Marcello, ad annunciare le cose fatte. Non siamo abituati a fare proclami laddove vi sono stati evidentemente perché espressione di un intendimento dell'Amministrazione nel cercare di portare a termine, a casa dei risultati, fra i quali - debbo dire - apparentemente - potrebbe questo apparire, diciamo, non un risultato - fra i quali c'è proprio il Castello. C'è proprio l'idea che è stata ampiamente - debbo dire - e meritoriamente esplicita dalla Consigliera Vallone su ciò che noi intendiamo fare innanzitutto del patrimonio storico della nostra città, agendo in una premessa generale che evidentemente sfugge un po' a tutti noi: che il Castello non è del Comune di Ariano Irpino, è del demanio, e che non c'è mai stato un accordo di convenzione e valorizzazione

del Castello, mai. Per cui, quando si dice: “Il Castello è chiuso”, il Castello è chiuso già da un po' di tempo – direi - ma il Castello non è nella disponibilità del Comune e questo è ovviamente un dato che richiama la responsabilità dell'ente locale di fare in modo che entri nella disponibilità del Comune quantomeno in termini di concessione e di utilizzo, ed è quello che stiamo facendo. Per cui, sfatiamo già questo mito per il quale il Castello... Il Castello non è del Comune. È un monumento nazionale che, in quanto tale, appartiene al Demanio Pubblico. Per cui, qualunque azione volta alla valorizzazione del patrimonio museale e annesso Castello non può che essere improntata a un preliminare accordo di valorizzazione con la soprintendenza rispetto al quale stiamo già lavorando, CESN o non CESN. Io lo dico così perché, insomma, evidentemente i termini aulici stizziscono e, quindi, cerchiamo di essere un po' più prosaici. Meglio la prosa che la poesia. Settembre 2021. Lo dico per gli arianesi: nel Castello - perdonate il francesismo – ma, insomma, io mi sento arianeese prima ancora di rivestire un ruolo istituzionale. Nel museo della civiltà normanna, in quel “coso” - così l’hai definito - in quel coso, per carità, discutibile sul piano estetico ci pioveva dentro. Vediamo se è così è più chiaro. Ci pioveva dentro. Per le vie brevi il CESN mi contatta nella persona del direttore Muollo e mi dice: “Caro Sindaco, questa struttura non è agibile”. Bene, o meglio, male. Provvediamo, evidentemente nei limiti di quelle che sono le disponibilità economiche, a renderlo agibile con un intervento - ricordo - di somma urgenza, poco più di 30.000 euro - adesso non ricordo di preciso. Lo rendiamo agibile. Nel frattempo, tuttavia, il CESN ci palesa la volontà traslocare presso Palazzo Bevere Gambacorta, perché la ragione fondante al di là della parziale agibilità, cui poi noi provvedemmo in qualche modo a dare, a porre rimedio, era che di lì a poco ci sarebbe stato un incremento del patrimonio museale per effetto di ulteriori donazioni del benefattore Mario Troso. Per cui, noi anche - debbo dire - su un'insistenza piuttosto ostinata del CESN deliberammo questo trasferimento, che, come ben sai, Marcello, è una delibera di Giunta immediatamente esecutiva, una delibera di Giunta è un atto fino a prova contraria a cui avremmo dovuto dar seguito, entrambi. Abbiamo accondisceso a questa richiesta e in quel frangente ci fu palesata la volontà non solo di traslocare presso Palazzo Bevere Gambacorta, ma - questo per la verità su mia richiesta – ci fu palesata anche la volontà di concordare - debbo dire - anche con grande diplomazia una nuova convenzione contrariamente a quella in essere, e io vorrei invitare qualche arianeese che oggi, insomma, si diletta a scrivere sui social, è una convenzione in qualche modo non dico del tutto a danno dell'ente locale, ma una convenzione che prevede, quella in vigore, una serie di obblighi, una serie di adempimenti a carico dell'ente che, insomma, io ho ritenuto fin da subito, come è accaduto per Palazzo Bevere Gambacorta, perché quando mi sono insediato nel 2019 scoprimmo che le utenze di Palazzo Bevere Gambacorta, financo non solo la manutenzione ma anche la pulizia, la guardiania e via dicendo, erano tutte a carico dei contribuenti. Per cui, in quell'occasione noi provvedemmo subito a regolarizzare un rapporto che fino ad allora non era stato regolarizzato. Non voglio entrare nel merito del perché non sia mai stato regolarizzato, ma, insomma, come si dice, ai posteri l'ardua sentenza. In questo caso, noi abbiamo provveduto, con il medesimo spirito di servizio, perché vorrei ricordare che un ente locale - Giovanni lo sa benissimo quando ci richiama alla responsabilità di esercitare con onore e dignità il nostro ruolo di rappresentanti istituzionali - l'ente locale gestisce soldi pubblici. Nel caso del CESN, ebbene, il CESN certamente sarà una fondazione privata che produce cultura, chiaramente, è un importante centro di cultura, ed è superfluo che lo si rimarchi qui, se non fosse per, insomma, l'aula consiliare che forse ci obbliga a rimarcare il carattere, se vogliamo, anche istituzionale del CESN, ma è pur sempre una fondazione privata il cui direttore percepisce fino ad oggi un compenso che è dell'ente locale, è remunerato dall'ente locale, dal Comune di Ariano, dai contribuenti, dagli arianesi. Qualcuno mi dirà: “È uno scandalo”. Assolutamente no perché se un arianeese, un cittadino intende investire nella cultura, vade retro Dio denaro, però è altrettanto vero e altrettanto chiaro che, quando si gestiscono soldi pubblici, si cerca in qualche modo di gestirli non solo con onore e dignità, ma soprattutto con parsimonia ed è questo quello che abbiamo tentato di fare. Abbiamo rimodulato la

convenzione cercando di rimodularla in un'ottica di equità, l'abbiamo condivisa financo nelle virgole, punto per punto, parte per parte. Non so quante occasioni, insomma, abbiamo avuto di interloquire con il direttore e, insomma, al di là dell'efficacia formale perfettamente di un negozio giuridico stipulato o non stipulato, come diceva Hobbes, *pacta sunt servanda*. Il direttore Muollo, risposta di ieri mattina alla replica: "Un'ipotesi adombrata dal Sindaco - un'ipotesi di una nuova convenzione - Palazzo Bevere Gambacorta, noi...". Io vorrei innanzitutto rilevare che, rispetto a questa questione, non vi è mai stata una richiesta del CESN ufficiale, scritta, che dichiarasse la propria contrarietà ad andare a traslocare presso Palazzo Bevere Gambacorta. Per cui - lo dico qui - se non vi è questa volontà, noi la recepiamo come abbiamo fatto con la delibera 217 del 16/09/2021, recepiamo la volontà del CESN e chiaramente provvederemo a tracciare un nuovo percorso, anche questo condiviso. Questo è quello che è accaduto fino a oggi da qualche mese. Poi è evidente, se entriamo in chi o in cosa è intervenuto nel frattempo, perché il CESN poi ha cambiato idea, perché ha cambiato ha mutato orientamento non ci è dato sapere; ci è dato soltanto sapere che è una legittima posizione del CESN quella di voler rimanere nel Castello, ma non si faccia passare questa scelta, decisione legittima come qualcosa, ecco, come una volubilità o come un qualcosa che non è mai esistito nelle loro volontà e nelle loro disponibilità. La volontà di andare a Palazzo Bevere Gambacorta ci è stata palesata dal CESN. Vi è stata una convenzione che abbiamo concordato e a tutto questo qualcuno, in qualche modo, è contravvenuto, ma, nonostante questo, è chiaro che la volontà dell'Amministrazione non è di certo quella di privare la città del Centro Europeo degli Studi Normanni o del museo della civiltà normanna, certamente; è quella di concordare anche in questa occasione il percorso migliore perché il Centro Europeo degli Studi Normanni e il museo della civiltà normanna rimangano qui ad Ariano, ma la verità storica, quantomeno, credo che andasse ristabilita agli occhi dei cittadini. Sono state toccate altre questioni: Pianerottolo, Casa Vetere, al di là del fatto che a Pianerottolo sono tutti interventi per i quali già sono stati appaltati anche i lavori. Partiranno - mi auguro - a settembre, così come partiranno i lavori di interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di 125.000 euro con contributo del Ministero degli Interni, pochi certamente. Anche qui, colgo l'occasione per spiegare le ragioni per le quali noi abbiamo deciso, definito alcune opere di manutenzione straordinaria su alcune strade e non su altre. Il criterio non è stato quello della priorità degli interventi, perché è evidente che sono tutte le strade, caro Daniele, tutte prioritarie, tutte, dalla prima all'ultima, ma è altrettanto vero che, data la disponibilità limitata delle risorse economiche, abbiamo in qualche modo calibrato gli interventi da farsi sulla base di quelle disponibilità economiche. Mi spiego meglio perché altrimenti non vorrei che fossi frainteso: se hai 200 euro puoi acquistare un paio di scarpe da 200 euro, non puoi permetterti, perché sarebbe, ecco, questo sì, significherebbe non adottare il criterio della parsimonia, e in questo caso non sarebbe neanche parsimonia, sarebbe follia perché non ci sarebbero risorse economiche, non puoi consentirti il lusso di acquistare delle scarpe da 1.000 euro, e noi abbiamo fatto questo. Abbiamo cercato, in una logica, se vogliamo, anche di omogeneità sul territorio e cercando di distribuire nel modo più possibile equo sul territorio quelli che noi abbiamo ritenuto gli interventi prioritari in ragione delle risorse economiche che avevamo a disposizione, che erano nella nostra disponibilità, e mi auguro che anche a settembre questi interventi inizieranno. Sulle grandi questioni, Marco, tu hai perfettamente ragione quando rimarchi il fatto che non vi è stata un'interlocuzione e non vi è stato un confronto, ma per una ragione - e questa non vuol essere una scusante - ma per una ragione precisa: quello che andava fatto come Area Vasta noi l'abbiamo fatto. Abbiamo candidato il master plan e, al momento, tra il master plan che figurano ad oggi in Regione Campania rientra anch'esso nel Documento di Indirizzo Strategico della Regione Campania relativo alla programmazione 2021 - 2027. Ora siamo in attesa, come immagino gli altri territori, le altre Aree Vaste, le altre aree interne, in attesa di quelle che saranno le determinazioni della Regione Campania, che - immagino - saranno assunte un minuto dopo le politiche. Quindi, siamo in attesa di quelle che saranno le decisioni e le determinazioni che assumerà la Regione Campania, ma possiamo dire - l'ho detto

forse in qualche occasione, forse non pubblica, privata - che Ariano Irpino, l'Area Vasta capeggiata dal Comune capofila della città di Ariano rientra oggi ufficialmente nel documento di indirizzo della Regione Campania come area potenzialmente candidabile al Master Plan. Potenzialmente perché non vi è al momento alcun atto che non sia quello poc'anzi menzionato, alcun atto che abbia individuato anche altre aree territoriali come oggetto di Master Plan. Quindi, siamo in attesa, semplicemente in attesa. È proprio per l'abitudine che noi abbiamo contratto, un'abitudine sana, una consuetudine, insomma, una prassi che fortunatamente si sta in qualche modo consolidando, siamo abituati ad annunciare i risultati conseguiti, non a preannunciarli. Questa è la nostra abitudine. Quindi, siamo in attesa. Quando evidentemente - ci auguriamo - sarà stato indicato come oggetto di master plan, poi è evidente che in seno all'Area Vasta e anche in Consiglio Comunale avremo anche l'opportunità - perché no, questo sì - con i Consiglieri Regionali e con l'Assessore Regionale, con il quale evidentemente, insomma, sono in un rapporto di interlocuzione non direi quotidiano ma, insomma, costante, saremo in grado di discutere punto per punto quelli che saranno poi gli indirizzi strategici innanzitutto della Regione Campania perché è la Regione Campania che ha prerogativa su quelle che sono le pianificazioni territoriali, così come la stazione Hirpinia. Noi abbiamo stipulato un protocollo d'intesa con la Regione Campania insieme agli altri quattro Comuni contermini alla stazione - Frigento, Flumeri, Melito e Grottaminarda - nel quale abbiamo indicato, Daniele, la variante di Cardito, la cui progettazione esecutiva è stata poi adesso appaltata - credo - un mesetto fa - non so se c'è Giancarlo qui - sulla variante di Cardito. Abbiamo indicato la variante di Cardito, che impropriamente definiamo la "variante di Cardito", insomma, giusto per indicare e geolocalizzare l'intervento, così come abbiamo contestualmente, in quel protocollo d'intesa, abbiamo indicato anche Creta come valvola di sfogo oltre che anello - diciamo - di come infrastruttura viaria di collegamento alla stazione. Anche lì siamo in attesa perché il protocollo d'intesa lo abbiamo stipulato. Vi è un carattere, da questo punto di vista, di ufficialità, ma siamo in attesa perché è la Regione Campania in attesa dal momento che i fondi sono fondi per lo sviluppo e coesione del Ministero dello Sviluppo e della Coesione; e anche qui immagino che una qualche informazione ci sarà data, ci sarà trasmessa - mi auguro - all'indomani delle politiche con un nuovo governo; così come sui fondi di compensazione ambientale. I fondi di compensazione ambientale, il 2% di fondi di compensazione ambientale spettano ad RFI e RFI ci ha dichiarato, sia in occasioni private che in occasioni pubbliche nella persona dell'ingegnere Ciro Napoli, che i fondi di compensazione ambientale al momento sono non bloccati, giacciono in qualche modo in quelli che sono gli intendimenti, peraltro normali, di RFI perché non appena si aprirà il tavolo di discussione con i Comuni in quell'occasione sbloccheranno anche fondi di compensazione, quindi saranno erogati ai Comuni, ma quello è un altro percorso, è un percorso più istituzionale rispetto al quale - debbo dire - non nutro alcuna perplessità o alcun timore che ci possano essere delle deviazioni rispetto al tracciato; così come sull'incarico al PUC. L'incarico al PUC - perdonatemi, è la stanchezza - l'incarico all'Architetto Pio Castiello. Anche lì, noi siamo in attesa e, questo sì, questo è certamente un oggetto di discussione, può essere una materia di discussione pubblica. Sulla piattaforma logistica siamo ancora in attesa da parte di RFI di quale sarà la localizzazione, l'area contermina alla stazione nella quale sarà allocata la piattaforma logistica, perché è evidente che, se non siamo a conoscenza oggi al momento di quale sarà l'area sulla quale insisterà la piattaforma logistica, consequenzialmente non siamo neanche in grado di predisporre concretamente tutti gli atti che sono gli atti della variante al PUC rispetto ai quali stiamo lavorando, ma che ovviamente sono manchevoli di questo pezzo che - direi - insomma non dico che è dirimente, ma è determinante questa decisione di Ferrovie dello Stato e anche immagino che su questa scelta, insomma, RFI si degnerà di comunicarci quello che, insomma, è il proprio intendimento. È evidente che, non appena comunicataci la notizia, noi provvederemo di comune accordo anche a stabilire quelle che sono le direttive che già sono state direttrici di marcia, che sono già state indicate nel documento che abbiamo approvato qui in Consiglio Comunale per poter poi concretamente, anche con un maggior

carattere - diciamo - di operatività, incidere su quelle che, poi, sono le scelte che siamo chiamati ad assumere. Poi, ho sentito, ho ascoltato, insomma, anche con attenzione del ponte Maddalena, 260.000 euro. Marcello, i 260.000 euro, che stanno peraltro nel Piano triennale delle Opere Pubbliche, quelli sono interventi di messa in sicurezza del ponte che nulla c'entrano col progetto delle barriere. Sono perfettamente a conoscenza...

(Intervento fuori microfono)

È un progetto di messa in sicurezza, ma che nulla c'entra col progetto delle barriere - diciamo - rispetto alla cui efficacia mi trovi concorde, non so quanto - diciamo - possa apparire o possa risultare come azione utile, ma, insomma, siamo chiamati anche a questo come amministratori, a quello di, in qualche modo, trasmettere una percezione di maggiore sicurezza alla città, ma nulla c'entra con il progetto delle barriere. Sono perfettamente a conoscenza di questa donazione - questo sì - da parte di un noto imprenditore, una donazione che non è stata ritenuta attendibile non chiaramente per - diciamo - l'imprenditore, per la sua professionalità e soprattutto per il suo altruismo, ma perché si trattava di un progetto che non era compatibile con le norme di messa in sicurezza del ponte, tant'è che il progetto che invece oggi è previsto come progetto - diciamo - ecco, cosiddetto delle barriere è un progetto che prevede oltre 80.000 euro - mi sembra quasi 100.000 euro di importo - proprio perché prevede tutta una serie di interventi principali e collaterali che vanno, per l'appunto, a mettere in sicurezza non il ponte, ma le barriere stesse. Di comune accordo con l'associazione, che si è dimostrata disponibile, stiamo appunto procedendo di comune accordo, all'unisono nell'individuare un percorso che sia anche un percorso virtuoso non solo dal punto di vista economico, cercando di non caricare o di non gravare sulle spalle unicamente dell'associazione, ma cercando, insieme all'Assessore, valutando anche l'ipotesi eventualmente di ricorrere al mutuo, visto che abbiamo la capacità di indebitamento. Poi, sull'AMU io sfiderei chiunque a tornare indietro di qualche mese e a profetizzare quello che sarebbe accaduto qualche mese dopo, ma sfiderei chiunque, allo stesso tempo, al contempo, a rispondermi alla seguente domanda: "Tu eri a conoscenza che ci sarebbe stata una gara d'appalto per il trasporto pubblico regionale?". Sì, ne eravamo tutti a conoscenza, ma di certo questo dato, che è un dato certo come volontà della Regione, ma che è un dato aleatorio rispetto alla tempistica rispetto a quella che è la procedura - sappiamo benissimo che in Italia, noi siamo tutti ottimisti e cerchiamo di essere fiduciosi nelle istituzioni, ma sappiamo benissimo che basta un ricorso perché slitti di qualche mese, se non peggio di qualche anno - e, quindi, rispetto a questo dato ne eravamo tutti a conoscenza. Piuttosto mi domanderei - e su questo forse è stato l'unico Giovanni ad aver rimarcato - altre questioni che sono altrettanto, se non forse più importanti dal punto di vista di quella che è la tenuta del bilancio, a partire dalla sentenza, che non è uno scherzo, non è assolutamente uno scherzo, che abbiamo ereditato per responsabilità individuali, dell'ente. Non entriamo nel merito, ma l'abbiamo ereditata e abbiamo cercato e stiamo cercando, anzi - e debbo dire che da questo punto di vista colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il Presidente del Consiglio che ha, insieme con i Sindaci del Comprensorio, con i Sindaci dell'Ambito, ha brigato, si è adoperato perché, ecco, ci fosse quantomeno un clima disteso e che ci potesse consentire per l'appunto di ragionare senza picchi - diciamo così - di schizofrenia che sarebbe stata più che condivisa e condivisibile, perché è evidente che quando chiedi a un Sindaco: "Devi sborsare 20 - 30.000 euro" per scelte che tutti abbiamo fatto, poi, al di là di come sono state fatte, al di là della costituzione o meno giuridica del consorzio, è evidente che, insomma, qualunque amministratore sobbalza, se non altro sobbalza. Invece, grazie al Presidente del Consiglio e anche all'Assessore Pasqualino Molinario - debbo dire - insomma, hanno fatto un ottimo lavoro da questo punto di vista perché hanno costruito le condizioni perché vi fosse un clima disteso che, appunto, poi, di fatto, ci ha consentito anche di comunicare ai Sindaci e quindi agli altri Comuni quella che era, d'altronde, una scelta obbligata del Comune di Ariano. Io - detto questo - insomma, vorrei chiudere dicendo che il bilancio su una cosa assolutamente - non so chi l'ha detta, ma indipendentemente da chi l'abbia detta - mi trova

assolutamente concorde. Siamo non in netto ritardo, in nettissimo ritardo. Una responsabilità, guardate, perché poi parliamo di responsabilità che in questo caso non mi sento di ascrivere a nessuno, perché vi posso assicurare che, forse più dell'anno scorso - l'ha detto prima Giambattista - tra il COVID che, insomma, in qualche modo è diventato una sorta di fantasma giornaliero con il quale conviviamo, l'emergenza ucraina, il rincaro delle bollette, dei costi dell'utenza, eccetera, davvero, noi abbiamo avuto quest'anno una serie di - come dire - emergenze che ci hanno costretto - e da questo punto di vista ringrazio non solo l'area finanziaria, ma anche l'ufficio tecnico, ma anche il Segretario Generale che è sempre disponibile in qualche modo a trovare insieme una soluzione - è stato fatto - io credo - un lavoro egregio, date le condizioni, sebbene le condizioni, nel chiudere il cerchio, nel costruire un bilancio che certamente, Daniele, non ha un respiro lungo né tantomeno largo, ma che non avrebbe potuto essere diversamente perché quando ti trovi in un'emergenza, in una guerra cerchi in qualche modo di costruire le condizioni perché si sopravviva e, ciononostante, abbiamo portato avanti e stiamo portando avanti grandi progetti, grossi progetti, a partire dalla riqualificazione delle piazze che spero e mi auguro è un intervento che inizierà di riqualificazione del centro storico che inizierà a inizio 2023, i 63 alloggi, progetto esecutivo che sarà appaltato con appalto integrato tra ottobre e novembre e il campo sportivo i cui lavori inizieranno nel 2023. I lavori di efficientamento energetico, questo sì, lo dobbiamo dire, purtroppo, probabilmente, se vi fosse stata una scelta più oculata, più improntata all'efficientamento e al risparmio energetico, oggi non ci saremmo trovati con una cifra spropositata rispetto a quelli che sono i costi anche della pubblica illuminazione e, quindi, anche su questo - Antonio l'ha citato - noi forse saremo chiamati, anzi, saremo chiamati certamente anche a imbastire un ragionamento che ci consenta anche di sostituire tutti gli impianti luce, gli impianti della pubblica illuminazione perché dalla relazione dettagliata dell'energy manager sembrerebbe - utilizzo il condizionale perché, ripeto, siamo abituati a toccare con mano, poi, quelli che sono i risultati - sembrerebbe che ci possa essere un risparmio di circa 500.000 euro. Se ci fosse stata una programmazione nel passato recente, nel passato remoto forse non c'era neanche la cultura, in qualche modo, del risparmio energetico, noi in qualche modo possiamo dire - debbo dire con orgoglio - che abbiamo posto una prima pietra perché l'intervento di efficientamento energetico della Villa Comunale e del boschetto è un primo intervento che, in qualche modo, contrasta e cozza, collide un po' con quei dieci pannelli fotovoltaici che non sono mai stati messi in funzione, mai stati messi in rete e per i quali noi abbiamo avuto, anche qui, un suggerimento da parte dell'energy manager che è stato quello proprio di convertire, di sostituire tutte le componenti fondamentali strutturali dei pannelli fotovoltaici perché ovviamente, a distanza di anni, oggi non sono più utilizzabili e quindi, anche qui, siamo in attesa di un preventivo da parte dell'energy manager; però, nonostante questo - l'ha ricordato Antonio e, insomma, mi preme ribadirlo, mi preme rimarcarlo - anche su questo, però, abbiamo comunque avviato anche qui un intervento di efficientamento energetico per tre edifici: palazzo Giulio Lusi, parcheggio Martiri e il palazzetto dello sport. Questo credo che sia un risultato più che apprezzabile. Poi, sulla questione Manna - Camporeale, la variante Manna - Camporeale sappiamo benissimo tutti che è oggetto di una disputa Regione - Provincia rispetto alla quale io ho cercato e sto cercando già da qualche mese di sollecitare il Presidente della Commissione Regionale dei Trasporti, l'Onorevole Luca Cascone a prendere una posizione nei confronti della Provincia e a decidere che cosa fare perché sappiamo benissimo che quell'intervento, quell'infrastruttura viaria di collegamento nasce per effetto di un accordo quadro. Risorse economiche stanziare dal Ministero in larga parte e risorse economiche stanziare dalla Regione. È chiaro che dopo venti anni possiamo...

(Intervento fuori microfono)

C'è un ottimo dialogo ma, caro Daniele, lì...

(Intervento fuori microfono)

La filiera istituzionale non può bypassare quelle che sono delle procedure e delle norme di legge che, per quanto possano essere... Stanno lì e chiaramente vanno rispettate innanzitutto da chi ci ha

messo i soldi, ecco, proprio prosaicamente, da chi ha stanziato, erogato, un contributo, insomma, ha stanziato un finanziamento corposo. Quindi, su questo noi... Con la Regione Campania io ho chiesto anche la possibilità di individuare un altro tracciato che, a questo punto, non sia la Manna – Camporeale, sia un tracciato alternativo, dopo anche un'interlocuzione, grazie anche alla Consigliera Provinciale Laura Cervinaro, dopo anche un'interlocuzione non solo con il Presidente della Provincia, ma anche con l'ingegnere della Provincia Mauriello, la Provincia sta valutando se ci possa essere anche questa alternativa perché, se ci sono queste condizioni, è chiaro che noi, insomma, capitalizzeremo tutte le nostre energie su questa alternativa, eventualmente anche con un progetto stralcio che ci consenta quantomeno di garantire questo finanziamento che nel frattempo, poi, si è ridotto per effetto, insomma, del tempo e di contenziosi che ci sono stati. Detto questo - io - ripeto - credo che sia stato davvero fatto un ottimo lavoro. Sulla questione Castello mi premeva non per rimarcare o per alimentare nuovamente polemica, ma soltanto per, davvero, amore della verità. Poi, l'articolo 4, Marcello - ripeto - al di là dell'efficacia giuridica, che condivido pienamente, però era giusto che gli arianesi fossero messi a conoscenza di quello che ci può anche essere, insomma, possiamo anche considerare un margine di corresponsabilità, che si sono perpetrate tali responsabilità nel corso degli anni, però assolutamente non posso più tollerare che su questa questione ci siano strumentalizzazioni stupide, meschine, che per la verità non solo non rendono giustizia all'intelligenza dagli arianesi, ma non tengono neanche in debito conto di quelli che sono elementi fattuali, elementi di verità che sfuggono a tanti per ovvie ragioni, perché è chiaro che ci sono tanti problemi e tra questi probabilmente gli arianesi cercano in qualche modo, i nostri concittadini sono probabilmente più sensibili a quelle che sono le tematiche sociali perché il depauperamento demografico l'hai citato tu, Marco, forse quello è l'aspetto più spinoso, il profilo più spinoso delle nostre comunità, delle nostre aree interne. Su questo chiudo davvero. Anche il bando sul quale abbiamo scommesso - e debbo ringraziare il Consigliere Melito per essersi prodigato fino in fondo perché si realizzasse e sortisse l'effetto sperato - quella è stata una scommessa, il bando per le attività produttive. È stata una scommessa che è risultata vincente. Questo vuol dire, però, che c'è una volontà da parte dei privati di scommettere. Poi, è stato un contributo significativo, non significativo, ritengo che sia stato un contributo neanche determinante, ma ritengo che sia stato un contributo che in qualche modo ha dato la spinta, ha rappresentato un abbrivio - diciamo così - uno stimolo perché i privati si sentissero incoraggiati, incentivati a scommetterci. Scommessa che rinnoveremo anche con il bando delle aree interne, il bando fondi comuni marginali, proprio perché, insomma, l'esperienza è risultata un'esperienza felice. Ricordo che abbiamo impegnato anche una somma, 70.000 euro, per interventi di riqualificazione del rione Martiri e del rione Cardito. Anche qui, spero che la prossima settimana andremo in Giunta ad approvare anche il progetto esecutivo. I Tranesi: quello è stato un intervento simbolico. Eravamo e siamo tuttora consapevoli che con poco più di 30.000 euro non si può pensare di rimettere in sicurezza l'intera area, ma è chiaro che da parte nostra la volontà è quella di rimettere in sicurezza l'intera area che, insomma, è il luogo tanto caro, storico della città di Ariano. Ci sono tante cose che vanno migliorate. Probabilmente forse va anche migliorato - e questo lo dico e lo chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza, invoco anche probabilmente anche una maggiore partecipazione a quella che è la vita collettiva del paese in termini di corrette informazioni che vanno trasmesse ai cittadini arianesi perché oggi noi viviamo nell'epoca, potrei dire, nell'epopea dei social e qualunque notizia trasposta, traslata sui social diventa un baobab. Diventa qualcosa - come dire - un casus belli, qualcosa oltre il quale poi - ecco, lo diceva Antonio - oltre quale poi non si riesce neanche a traguardare l'orizzonte, non si riesce, neanche a, probabilmente, capire che cosa accade nella nostra città. Per cui, questo è uno sforzo che chiedo ai Consiglieri di maggioranza. Detto questo - io vi ringrazio. Sarò stato forse lungo, ma era giusto, insomma, chiarirsi, insomma, alcune posizioni, se vogliamo anche personali. Chiudo davvero dicendo che nei prossimi giorni sulla questione CESN ci sarà anche un incontro - immagino - con il direttore Muollo perché il direttore Muollo ci ha chiesto,

per cortesia e per garbo istituzionale, un incontro e noi siamo assolutamente disponibili, se mai vi fosse stata una mancanza di disponibilità, la rimarchiamo oggi. C'è assoluta disponibilità a incontrarci, a confrontarci e a fare in modo che il Centro Europeo per gli Studi Normanni e il museo della civiltà normanna innanzitutto abbiano una giusta e una dignitosa collocazione con, però, una premessa e con un augurio: che possano essere rispettati i ruoli istituzionali e che soprattutto possa essere rispettata la dignità del contribuente della città di Ariano e degli arianesi, che ricordiamo, come è accaduto per Palazzo Bevere Gambacorta, è accaduto anche per il CESN, il CESN, fondazione privata, centro di cultura, ma che è garantita nella sua sopravvivenza dai contribuenti, dalla città di Ariano. Noi siamo chiamati a uno sforzo di parsimonia. Mi auguro che questo sforzo di parsimonia, questo sforzo - come dire - di condivisione anche di sacrifici, di impegno e dei compiti possa essere anche accettato e, se vogliamo, anche apprezzato nel suo spirito dal direttore del CESN.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Sindaco. Allora, prima di procedere alla votazione, ci sono dichiarazioni di voto? Allora, prenotate subito le dichiarazioni di voto in modo tale che già vedo l'elenco...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, in modo tale che sappiamo già adesso. Perfetto. Premete perché tanto scorrono, anche se vedete solo due nomi, quindi chi deve prenotarsi lo faccio. Va bene. Chiedo al tecnico di sala di aiutarmi con il timer. Consigliere La Carità, prego.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Grazie Presidente. Apprezzo l'intervento del Sindaco che è diventato un pompiere, quindi, questo ruolo istituzionale viene incarnato nel migliore dei modi. Dopo due anni sta migliorando molto in questo, quindi faccio i complimenti pubblici, cosa che non devo fare invece al Presidente del Consiglio Comunale perché mi piacciono i suoi fuori onda, soprattutto quello sull'AMU, però poi ha citato un argomento su cui mi sono speso come minoranza che è quello della donazione. Io non volevo aprire questa questione. Presidente, purtroppo mi ha chiamato in causa e quindi devo rispondere. Io non lo volevo proprio fare, ma ha detto una falsità. Si è contraddetto su quello che ha scritto, perché *verba volant scripta manent*, caro Presidente. Lei ha detto che non era una donazione e ho scritto gli appunti, preso appunti, ci saranno poi le registrazioni di quello che ho detto ma quattro tavole. La pensava diversamente, però, quando ha scritto la convocazione del 04/05. Lei in quell'occasione scrisse: "Recupero e valorizzazione del Castello Normanno, terzo lotto di completamento degli spazi museali per la promozione dei servizi culturali, donazione dello studio di fattibilità del CESN, determinazione". Che cosa è successo poi, dopo il 04/05? Il Sindaco mi pare che abbia avuto qualche problema COVID - se non mi sbaglio - però durante questo frangente di tempo è successo l'impossibile. Io non voglio ritornare più su quelle questioni, caro Presidente, ma mi avete richiamato su questa questione e ci sono delle lettere, caro Presidente, che testimoniano la donazione di quelle quattro tavole sgangherate e quello era uno studio di fattibilità. Certamente non era un progetto preliminare. E, allora, che cosa succede? Che l'ufficio tecnico, caro Presidente, lo sa meglio di me, nella persona dell'Architetto Corsano, ha coordinato i lavori per lo studio del progetto preliminare e poi si è arrestato per una questione politica. Questa questione politica, che è stata sollevata giustamente dalla Consigliera Vallone, ci sono corrispondenze poi tra il primo cittadino e l'ex Ministro, queste corrispondenze che rimangono private perché sono ovviamente oggetto di questioni private, ma voi avete fatto delle riunioni come maggioranza e, come maggioranza, a un certo momento siete arrivati a una conclusione e questa conclusione è stata una scelta politica: non candidarvi al bando PNRR per i famosi 2.000.000 di euro. L'ha confermato la Consigliera Vallone citando queste parole. Quest'Amministrazione ha ritenuto di ripensare spazi di gestione affidamento beni culturali ai ragazzi, ed è una scelta politica.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Per dichiarazione di voto, tre minuti, grazie.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Certo Presidente, per dichiarazione di voto. Allora, che cosa succede? Che non vi siete candidati a 2.000.000 confermando questa volontà. Per di più, anche sul Palazzo Bevere Gambacorta noi, come minoranza, avevamo proposto anche di recuperare quello stabile. Poi, in merito a...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Per dichiarazione di voto, però, i patti erano questi.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Certo Presidente. Casermone, ovviamente *de gustibus non est disputandum...*

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

A 45 stacco il microfono.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Consigliera, e quindi io credo che il Sindaco abbia tutte le carte in regola per ritrovare un accordo col CESN. Detto questo, mi attengo ovviamente alle regole, caro Presidente. Votiamo contrario al bilancio di previsione e al DUP, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Grazie Consigliere La Carità. Consigliere Luparella, prego.

(Intervento fuori microfono)

No, facciamo partire il timer. Prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Brevissimamente. Sul Castello, insomma, prendiamo atto che c'è una forte discussione, un confronto dialettico - chiamiamolo così - del Consigliere Vallone, in parte condiviso dal Sindaco, rispetto al CESN, rispetto al signor Muollo, come l'ha chiamato, e rispetto a questa cosa. Rispetto a ciò che è stato fatto in passato, il casermone ha avuto anche il parere favorevole della sovrintendenza a quel tempo. Forse sarebbe il caso di dimenticarlo. Comunque, non credo sia nemmeno il viatico migliore, questo stato d'animo, per affrontare serenamente la cosa. Vi invito ad affrontarla più serenamente. Sull'AMU il problema non sono i 44.000 euro. Perché banalizzate? O ci volete far credere che l'AMU è diventata secondaria rispetto a tutto il resto? Il problema è che i 44.000 euro sono l'indice di un piano che è fallito, punto. Perché non prendere atto di questo? Questo è il motivo per cui noi voteremo contro al bilancio e ci siamo soffermati sull'AMU. Cara Laura, ma i 9.000 euro dei crediti inesigibili, che ti potevo fare stasera? Noi stasera dovevamo toccare i punti nevralgici. Il punto nevralgico che ci è stato proposto è stato questo dell'AMU, la criticità di un bilancio non voglio dire inutile, perché non è mai inutile, ma nel senso di un bilancio a tempi scaduti, votato a settembre, era solo l'AMU e dell'AMU abbiamo discusso, ma non mi sembra marginale perché quei 44.000 euro sono la punta di un iceberg ben diverso, di portata ben diversa. Sappiamo bene che il Piano di Risanamento non sono 44.000 euro. Sappiamo bene che quel parere era un parere condizionato. Poi, la possiamo pensare come vogliamo, ma innanzitutto doveva essere chiamato parere positivo condizionato o, se proprio vogliamo dirla tutta, lo dovevamo chiamare parere negativo e quando il Consiglio è ben padrone di votare a favore nonostante il parere negativo, doveva motivarlo. Voi avete cercato di non motivare niente facendolo passare per un parere positivo. Non è parere positivo. La motivazione non mi sembra adeguata, soprattutto,

putroppo, non si risolve il problema. Non è il problema della Corte dei Conti che generosamente il Presidente ci vuole pure rimettere quei soldi. Tu devi confezionare un atto formalmente valido. Il problema non è monetario. Tu sei ricco e quindi non hai di questi problemi, ma il problema è che, fosse anche 1 euro, è un atto irregolare che non va bene. Questo è il motivo. Almeno per me, personalmente, ma credo anche ai colleghi, nessun atteggiamento, nessun motore contro il Dottore Grasso, ma se voi fate gestire al Dottore Grasso la questione, io me la posso pigliare con La Braca – me la sono presa già prima per quell'altra questione ma lui non ha gestito l'AMU. Perché non dovrei rivolgermi al Dottore Grasso? Il quale poi ha detto una grossa inesattezza e proprio questo voglio dire tanto per non perdere l'abitudine, ha detto che il Piano di Razionalizzazione votato il 30/12 lo dobbiamo fare al 2023. Questa è una sciocchezza...

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Per dichiarazione di voto, tre minuti.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

46 secondi. Il Piano di Razionalizzazione doveva servire a portare il fatturato medio al di sopra di 1.000.000 di euro e doveva essere fatto quindi quest'anno, il che significa che noi il 30/12/2022 dovremo fare un altro Piano di Razionalizzazione perché quello è fallito, ma non è fallito perché non è andato in porto, ma perché non è stato proprio eseguito. Buona fortuna.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Allora, ringrazio il Consigliere Luparella. Il Consigliere Capozzi, prego.

CONSIGLIERE CAPOZZI GIOVAMBATTISTA

Grazie Presidente. Allora, io penso che stasera i cittadini arianesi, per quanto hanno ascoltato, sono convinto che usciranno con le idee molto più chiare sull'operato di questa Amministrazione, degli sforzi che sta facendo e dei risultati che sta portando con i pochi mezzi a disposizione per tutte le cause impreviste e imprevedibili. Per cui, noi del Movimento 5 Stelle votiamo favorevolmente al bilancio proprio perché siamo convinti che stiamo facendo e stiamo facendo bene, stiamo facendo tanto e bene, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Capozzi che ha ben interpretato la funzione della dichiarazione di voto. Consigliere La Vita, che interviene come dissidente rispetto alla Capogruppo e quindi ne ha facoltà. Tre minuti.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI

Grazie per la disponibilità innanzitutto. Mi limito all'espressione del voto contrario al bilancio per quello che ci siamo detti. Innanzitutto, c'è una volontà anche di sfidare le dinamiche che vengono imposte dal legislatore. Ci fa piacere questo vostro ardire e, in parte, questo ardimento, questo coraggio che esprimete sicuramente è un elemento positivo. Spero che abbiate ragione da questo punto di vista. Noi temiamo, anche per la lettura degli interventi che già c'è stata da parte della magistratura contabile sul mondo delle partecipate, che il tema sia esattamente quello che noi abbiamo esposto. Quindi, rinnovo il voto contrario al bilancio di previsione, che tra l'altro arriva ormai a conclusione di un esercizio finanziario, così come è accaduto per il Piano di Risanamento dell'azienda municipalizzata. Per quanto riguarda il Castello, velocissimamente, fuori dalla dichiarazione di voto, Presidente, mi prendo questa licenza per dire che il Sindaco ha dato - credo - una chiave di lettura a conclusione di questa vicenda che preoccupa l'opinione pubblica a

prescindere dalle prese di posizione legittime o meno legittime e credo che sia opportuno circoscrivere la vicenda e risolverla in senso positivo, così come viene chiesto da più parti. Evitiamo di inseguire sogni. Sono pure io un sognatore, cara Grazia, però molto spesso i sogni allontanano i problemi, la risoluzione dei problemi e soprattutto ci distaccano da una realtà che è quella in cui dobbiamo immergerci nell'immediato. Grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere La Vita. Allora, Melito e Vallone. Consigliere Melito, prego, tre minuti.

CONSIGLIERE MELITO ANDREA

Grazie Presidente. Sarò velocissimo. Innanzitutto per dei ringraziamenti rivolti all'Assessore Ninfadoro e all'ufficio dell'Area Finanziaria per quanto fatto, per quanto svolto nonostante il ritardo e nonostante le difficoltà causate perlopiù da eventi non programmabili, non previsti, imprevedibili, ecco, mi riferisco al caro energia e mi riferisco anche alle difficoltà oggettive che abbiamo dovuto riscontrare in seguito anche alla sentenza Inps. Ringraziamenti che devo necessariamente estendere anche all'Area Tecnica che sta svolgendo un ottimo lavoro di concerto con la figura dell'energy manager per quelle, appunto, azioni mirate e per quello che stanno facendo e faranno nel corso di questi mesi, degli anni per, appunto, azioni mirate al risparmio energetico. Ecco, approfitto poi velocemente di questa dichiarazione di voto giusto per rispondere brevemente a Daniele che sta lì. Sì, hai ragione Daniele. Sulla questione mercati regionali si sta lavorando su parecchi fronti. Sulla questione mercati regionali si registrerà qualcosa nelle prossime settimane. Già sto al lavoro con la Dottoressa Bello del Servizio delle Attività Produttive, da settembre partiranno con maggiore forza. Per quanto riguarda, invece, Marco, ha citato un po', ecco, le imprese agricole del territorio che sono sofferenti. Si sta lavorando anche su questo, come ha detto anche Giambattista Capozzi. Io voglio ricordare l'ambizioso progetto che si sta portando avanti del biodistretto. La traccia del biodistretto sta dando un importante impulso, appunto, all'economia agricola del territorio e lo si farà nel corso dei prossimi anni. Ecco, è una prima base da cui partire, tutto qui. Ecco, Ariano Futura si esprimerà con voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Ringrazio il Consigliere Melito. Consigliere Vallone. Tre minuti.

CONSIGLIERE VALLONE GRAZIA

Un po' mi concede questa possibilità di esprimere ovviamente parere favorevole a questo bilancio. Solamente una precisazione. Chiaramente l'enfasi mi ha fatto usare il termine "sogni", ma la questione sono le opportunità. Quindi, che anche il bilancio sia - come dire - occasione di opportunità. Quindi, costruiamo opportunità. Questo è il senso, grazie.

PRESIDENTE ORSOGNA LUCA

Grazie alla Consigliera Vallone. A questo punto, non ci sono ulteriori prenotazioni e passiamo alla votazione. Quindi, mettiamo ai voti innanzitutto il DUP, quindi il punto numero 2: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2022 – 2024". Votazione aperta. Allora, dal tabellone mi sembra che abbiano votato tutti. Votazione chiusa. Allora, 15 presenti, favorevoli 10, contrari 5. Il DUP è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Quindi, votazione aperta sull'immediata esecutività. Votazione chiusa. Presenti 15, favorevoli 10, contrari 5. L'immediata esecutività è approvata. Votiamo adesso il punto numero 3: "Approvazione del bilancio di previsione 2022 – 2024". Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, favorevoli 10, contrari 5. Il bilancio di previsione è approvato. Votiamo ora l'immediata esecutività. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 15, favorevoli 10, contrari 5. L'immediata esecutività è approvata. A

questo punto, se siete d'accordo, farei una piccola sospensione e io, però, avrei interesse di interloquire con la Conferenza dei Capigruppo. Visto che fa un po' caldo, possiamo anche andarci a prendere un attimo una boccata d'aria prima di ricominciare con l'appello, magari sfruttando anche la presenza degli altri. Breve sospensione di dieci minuti.

(Segue sospensione dalle ore 21:15 alle ore 21:35)